# IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 42. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 12 Febbraio 1890.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## Il nostro commercio nel 1889

II.

Dopo i cereali, il cui movimento abbiamo esaminato ierlaltro, constatando come rappresentino 56 dei 79 milioni d'aumento nell'importazione dei generi alimentari, vengono in ordine d'importanza, i coloniali, e più propriamente lo zucchero, dacchè il caffè risulta in qualche decremento. Aveva ragione l'on. Magliani di dire che bisognava colpire i succedanei. Nel 1889 si sdaziarono di coloniali 781,891 quintali contro 415,691 importati nell'anno precedente.

La ripresa non era inaspettata, e più che del suo effetto sui valori, risultante in poco meno di 13 milioni, ci dobbiamo allietare della benefica azione esercitata sull'andamento delle riscossioni.

Dacchè si tratta di 28 milioni circa di maggiori proventi, i quali, riuniti al maggior gettito del grano, formano quasi 4/5 della differenza totale di riscossione fra i due anni solari, quale apparisce dalle cifre seguenti:

1889 L. 268,333,435
1888 » 205,396,130

in più nel 1889 L. 62,937,305

Una ripresa relativamente normale è pure avvertita nel commercio del pepe, del quale si importarono 15,561 quintali contro 8980 sdaziati nel 1888.

Sono pure in qualche aumento la birra, gli spiriti e l'olio d'oliva. Quanto alla birra è ormai troppo manifesta la preferenza data dai consumatori ai prodotti stranieri; diffatti l'importazione fra i due anni estremi del decennio è quasi raddoppiata: da ettolitri 46,856 registrati per il 1880 siamo arrivati ad ettolitri 92,514 nello scorso 1889. Ed in proporzione assai più modesta è cresciuta la fabbricazione nazionale.

Il brusco risveglio del commercio degli spiriti (dovuto all'ultima legge *riparatrice*), sembra possa essere un fatto transitorio, e giova sperare che la concorrenza estera cederà presto la preminenza del mercato alla produzione nostrana: ci confermerebbero in questa speranza le più recenti risultanze mensili, tendenti a restrizione di traffico, le quali meritano di essere riprodotte, cioè:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1889 | Ottobre | Ettol. | 10,404 |
| » | Novembre | » | 8,479 |
| » | Dicembre | » | 7,697 |
| 1890 | Gennaio | » | 5,950 |

La maggior importazione di olio d'oliva è sufficientemente compensata da una corrispondente eccedenza all'uscita sebbene sia singolare la importazione d'olio d'olivo in un paese esportatore come il nostro.

Altrettanto dicasi del bestiame da macello e dei prodotti derivati.

Ed ora passiamo alle materie gregge o di prima lavorazione necessarie alle nostre industrie.

Ben più ragguardevole è stato il contributo portato all'aumento delle importazioni da queste due categorie di prodotti riunite; si tratta di 117 milioni di lire, dovute in parte ad incremento di traffico, ma in maggior proporzione al rialzo dei prezzi.

Non tornerà superfluo qualche cenno in proposito, onde sia meglio chiarita la situazione apparente dalla reale.

| | | Valori approvati nel 1888 | 1889 |
|---|---|---|---|
| Juta greggia — per quint. | | 37 | 40 |
| Cotone in massa | » | 115 | 125 |
| Lane greggie | » | 255(medie) | 300 |
| Bozzoli | » | 950 | 1050 |
| Sete crude | » | 4000 | 4500 |
| Cascami di seta greggi | » | 275 | 300 |
| Rottami | » | 7 | 8 |
| Ghisa in pani | » | 7 | 8,50 |
| Ferro greggio | » | 13 | 15 |
| Carbon fossile | tonn. | 23 | 27— |

Ora tutti questi prodotti, ad eccezione del ferro greggio, considerati sotto l'aspetto del quantitativo, risultarono in aumento, come rilevasi dalle seguenti cifre:

| | 1889 | 1888 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Juta greggia | 50,970 | 46,079 | 4,891 |
| Cotone in massa | 898,429 (1) | 749,784 | 148,645 |
| Lane greggie | 97,589 | 93,788 | 3,801 |
| Bozzoli | 23,060 | 10,429 | 12,631 |
| Sete crude | 11,130 | 6,972 | 4,158 |
| Cascami greggi | 4,284 | 2,209 | 2,075 |
| Ghise e rottami | 3,259,051 | 2,541,403 | 717,648 |
| Carbon fossile | 3,999,117 | 3,872,905 | 126,212 |

Siffatte differenze però non sarebbero sufficienti — a parità di prezzi — a formare la ingente somma, che le fa figurare a vantaggio dello scorso anno; limitiamo la dimostrazione ai valori più cospicui:

| | Differenza in più dovuta ad aum. di quant. | al rialzo del val. |
|---|---|---|
| Cotone greggio | L. 17,094,175 | 8.984,290 |
| Bozzoli | » 11,999,450 | 2,306,000 |
| Sete crude | » 16,632,000 | 5,565,000 |
| Carbon fossile | » 2,902,876 | 15,996,468 |

Per questi quattro soli prodotti si ha un aumento complessivo di L. 81,480,259, dovute per lire 48,628,501 a differenze di quantità e per 32,851,758 lire all'oscillazione dei valori.

Date queste spiegazioni, passiamo ad alcune altre materie necessarie alla industria.

L'importazione della pasta di legno e di paglia per la fabbricazione della carta da involti ha superato i 110,000 quintali con un aumento di 30,000 sull'anno precedente. Questo è pure un commercio, che ha segnato in pochi anni un rapido sviluppo; nel primo anno del decennio se ne acquistavano tuttavia meno di 6000 quintali. Se si pone mente al fatto della crescente esportazione di carta nazionale, all'uscita degli stracci ridotta a proporzioni insignificanti, dobbiamo dedurne confortanti indizi sullo sviluppo dell'industria paesana.

Solo non sappiamo comprendere perchè dato il consumo di 100 mila quintali di pasta di legno o di paglia, che vien dall'estero, non la si produca in Italia questa pasta, come del resto fa digià per conto proprio qualche fabbrica.

Sono pure in aumento le pelli crude ed i semi oleosi. Nè a questi ultimi ha fatto ostacolo, come non l'ha fatto alle ghise ed ai rottami, l'imposizione d'un diritto di confine dal quale andavano esenti colla tariffa preesistente danneggiando anche più di quello che non facciano ora senza che vi fosse vantaggio per l'Erario (adesso pelli e semi danno 4 milioni) la produzione dell'olio d'oliva.

Parleremo in seguito dei prodotti fabbricati.

(1) Cifra lorda, ossia senza detrazione dell'uscita a transito.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Nostro*) **Parigi**, 11, ore 12,55 pom. — Il duca di Aumale visiterà oggi il duca d'Orléans alla Conciergerie. L'Associazione della gioventù realista, inviò al duca d'Orléans un indirizzo di felicitazione e simpatia.

(*Nostro*) **Berlino**, 11, ore 11,10 ant. — Si ha da Monaco che l'attuale evoluzione nella questione dei vecchi cattolici, fu provocata esclusivamente dalla morte di Doellinger.

Il governo l'avrebbe fatta prima, se non avesse esitato a deporre una personalità dell'importanza europea di Doellinger.

(*Nostro*) **Londra**, 11, ore 10, 40 ant. — Gli operai dei docks di Dundee si misero in isciopero chiedendo un aumento di salario.

## Il discorso della Corona inglese

(*Stefani*) **Londra**, 11. — Oggi fu aperta la sessione parlamentare.

Il discorso del trono dichiara che le relazioni dell'Inghilterra colle potenze estere, sono amichevoli.

Riassume quindi brevemente la storia della vertenza col Portogallo e dice che gli atti commessi da questo in Africa erano incompatibili col rispetto dovuto alla bandiera inglese. Il governo portoghese promise di ritirare le sue forze militari dal territorio nel quale sono stabilite colonie inglesi, ovvero si trovano tribù indigene, poste sotto il protettorato dell'Inghilterra.

Il discorso dichiara sperare che il risultato delle deliberazioni della Conferenza di Bruxelles farà progredire l'abolizione della tratta degli schiavi. Annunzia che una convenzione commerciale fu conclusa coll'Egitto ed un accordo provvisorio per regolare le questioni fiscali urgenti, fu concluso colla Bulgaria.

Entrando a parlare delle questioni interne, il discorso dichiara che il miglioramento nello stato dell'Irlanda continua. Vi è una diminuzione nel numero dei delitti agrarii, ciocchè rende possibile di restringere l'applicazione della legge di coercizione.

Un *bill* sarà presentato onde facilitare il riscatto delle terre da parte degli affittaiuoli e onde dotare l'Irlanda di una autonomia amministrativa locale, simile a quella esistente nella Gran Bretagna.

Il discorso annunzia progetti per migliorare la legislazione sanitaria di Londra e le abitazioni delle classi operaie, per regolare la responsabilità dei padroni in caso di infortuni degli operai sul lavoro, per migliorare i campi militari e le caserme e annunzia infine diverse disposizioni, relative alla distribuzione, alla salute e al benessere delle truppe.

## PARLAMENTO ITALIANO

### Camera dei Deputati.

*Seduta dell'11 febbraio*

*Presidenza* **Biancheri** — ore 2,25 pom.

Approvato il verbale della seduta di ieri, si dà lettura delle modificazioni proposte dalla Commissione per il coordinamento della legge sul personale di pubblica sicurezza. (Sono approvate).

Si procede alla votazione a squittinio segreto del progetto e si lasciano le urne aperte.

MATERI giura.

***Assestamento del bilancio***

Senza discussione approvansi i capitoli variati nei bilanci del tesoro e delle finanze.

PLEBANO al capitolo 15 del bilancio degli esteri « Missioni politiche e commerciali » lamenta che si sia spesa una sì cospicua somma per ricevere la missione Scioana e domanda schiarimenti sulla garanzia del governo al prestito contratto dal Negus di Abissinia con la Banca Nazionale.

BRANCA chiede se il governo intenda giustificare la spesa per la missione Scioana, pubblicando il trattato conchiuso con l'Abissinia, ove le trattative siano ultimate.

DI SANT'ONOFRIO osserva all'onorevole Plebano che il trattamento usato alla missione Scioana è conforme alle consuetudini degli Stati europei per le missioni d'altri paesi.

CRISPI dichiara all'on. Branca che il Parlamento sarà informato del trattato già ratificato coll'Abissinia; e che gli sarà anche presentata la convenzione addizionale, nella quale è compreso un articolo, che si riferisce al prestito, quando essa sia ratificata.

Assicura poi che la spesa per la missione etiopica, spesa doverosa, non supera le centomila lire. Aggiunge che gl'inviati italiani, che furono in Etiopia, vennero sempre mantenuti ed alloggiati a spese dei governi presso cui si recavano.

Assicura del resto la Camera che i beneficii ottenuti nei rapporti con l'Abissinia sono notevoli e superiori a quelli che se ne potevano attendere.

BRANCA prende atto delle dichiarazioni del ministro, dalle quali risulta che il trattato già ratificato non reca oneri finanziari all'Italia. Si riserva di esaminare gli oneri ed i beneficii della convenzione addizionale.

PLEBANO insiste per sapere se il governo abbia garantito il prestito.

CRISPI prega l'on. deputato di attendere la presentazione della convenzione addizionale.

IMBRIANI desidera che la questione rimanga integra, essendo presentate interpellanze sopra di essa.

Sono approvati tutti i capitoli variati del bilancio degli esteri.

RIZZO, al capitolo 29 « pubblica beneficenza » ringrazia il Governo di quello che ha fatto intanto a favore dei danneggiati dalle inondazioni nel 1889 e domanda un disegno di legge per provvedimenti definitivi.

CRISPI, dichiara che ne affretterà gli studi necessarii.

(Sono approvati tutti i capitoli variati del bilancio dell'interno).

CAVALLETTO, raccomanda le opere di arginatura dei fiumi, per evitare il ripetersi di disastri ed anche per provvedere ai bisogni economici delle popolazioni.

FINALI, consente con l'on. Cavalletto, e dice che provvederà col disegno di legge che sarà presentato.

Senza discussione approvansi gli altri capitoli variati del Ministero dei lavori pubblici e tutti quelli del Ministero delle poste e dei telegrafi.

BRANCA, al capitolo 54 del Ministero di agricoltura, domanda che siano fatte conoscere al paese le condizioni dei Banchi meridionali, il cui credito può essere compromesso dai provvedimenti presi dal Governo.

VISOCCHI dichiara di non essere favorevole al proposto aumento per le ispezioni agli istituti di credito; visto che queste hanno avuto una conseguenza di cui non crede siavi ragione di compiacersi, e che egli in ogni modo non approva, non fosse altro che per la forma sconveniente.

MICELI. Ma che sconveniente? Dov'è la sconvenienza?

PRESIDENTE invita l'oratore a non eccedere l'argomento della discussione.

CHIMIRRI non crede giustificate le ragioni, per le quali si domandano fondi nuovi.

Invita poi il Governo a dichiarare perchè fu fatta un'inchiesta sui Banchi meridionali e quali ne furono i risultati.

MICELI giustifica la maggiore spesa per questo titolo, dovendo ispezionare le Casse di risparmio, e vigilare sul lavoro dei fanciulli.

Difende la legalità dei provvedimenti presi pei Banchi meridionali, di cui si riserva discutere al momento opportuno.

BRANCA insiste nel dire che siano fatti pubblici i risultati delle ispezioni.

MICELI. Fra pochi giorni sarà pubblicata la relazione sull'andamento degli istituti di emissione. Aggiunge che i provvedimenti presi pei Banchi meridionali non pregiudicano punto il loro credito perchè il loro patrimonio è intatto (*Commenti*); e che furono presi soltanto perchè lo indirizzo di quegli Istituti non sodisfaceva al Governo.

VISOCCHI duolsi che il Governo abbia colpito il solo istituto, disposto ad esercitare il credito agrario, e domanda come si provvederà alle immediate esigenze dell'agricoltura.

MICELI. Lo scioglimento del Consiglio di amministrazione non implica l'azione dell'istituto.

VOLLARO raccomanda al Governo di studiare se la legge sulla *philoxera* debba essere mantenuta.

PLEBANO non approva il sistema che si segue per la colonizzazione interna, perchè non si risolve un grave problema economico portando qua o là poche famiglie, e creando pericolose illusioni al paese.

PARPAGLIA, alla colonizzazione della Sardegna più delle braccia occorrono i capitali.

MICELI, ricorda che si tratta semplicemente di un tentativo.

PARPAGLIA non vorrebbe che un tentativo imperfetto pregiudicasse il concetto, ch'egli approva.

IMBRIANI lamenta che si sieno spese circa 250 mila lire per una privata speculazione a Londra, mentre non si è speso nulla per gli espositori di Parigi.

MICELI risponde che la spesa fu limitata a queste lire 45,500 per indennizzare la Camera di commercio di Torino, che si era incaricata del trasporto degli oggetti esposti a Londra.

CHIGI, già membro del Comitato per l'esposizione di Londra, dichiara che il vantaggio che gli industriali italiani hanno potuto trarre da quella esposizione è di gran lunga superiore alla lieve spesa incontrata.

IMBRIANI domanda che metà della somma si accordi agli espositori di Parigi.

VILLA avverte che gli espositori italiani a Parigi sapevano che il Governo ricusava ogni aiuto e sarebbe un menomare la loro iniziativa, decretare ora un tardo ed insufficiente concorso. (Bene!)

IMBRIANI si duole che il paese debba pagare una spesa arbitrariamente ordinata dal Governo.

(Approvati gli articoli del bilancio d'agricoltura e il 1° della legge).

BERTOLLO all'articolo 2, col quale si determina il disavanzo in lire 54,996,746.58, dopo aver premesso che la situazione finanziaria andrà sempre più peggiorando, causa la politica di aspettativa seguita dal Governo, passa ad analizzare la situazione finanziaria.

Il disavanzo di competenza 1888-89, che sale a 238 milioni, è tale da impressionare, non tanto per la somma cui ascende, quanto perchè si verifica malgrado l'aumento del debito ed il consumo di patrimonio.

Non consente nella proposta della Commissione che il disavanzo 1889-90 si possa colmare con alienazione di rendita, perchè la rendita stessa ha già avuto altra destinazione.

Non partecipa neppure alle speranze del ministro per un miglioramento della situazione, se non si trovi ora assolutamente il modo d'impedire le maggiori spese.

Viene ai preventivi: il ministro prevede un maggiore introito di quindici milioni nelle dogane, può darsi che si verifichi, ma a patto che s'importi un milione di tonnellate di grano come nel semestre passato, e che perciò la nostra agricoltura continui a languire. Trova pure arrischiate le previsioni di maggiori introiti nei fabbricati e nella ricchezza mobile ed arrischiatissime quelle nei tabacchi.

In conclusione il fondo del tesoro resta con 386 milioni di carico, ora in queste condizioni si può arrivare fino alla fine dell'esercizio 1890-91 ma dopo bisognerà in un modo qualunque provvedere; le previsioni rosee del ministro delle finanze pur troppo non gli sembrano molto fondate.

Cita parecchi brani dell'esposizione finanziaria dell'anno passato dimostra come le promesse fatte siano male mantenute, e non sa capire poi su che cosa si debba basare quella famosa riforma tributaria, che deve agravare le classi abbienti.

Conclude dicendo che il bilancio attuale presenta un disavanzo di 50 milioni permanenti. E' necessario che esso sparisca. Non si potrà provvedere realmente che con nuovi debiti, nuove tasse od economie.

Nuovi debiti non si possono fare; nuove tasse riuscirebbero insopportabili, dunque non restano che le economie. Il Governo è nel dovere assoluto di realizzarle e bisogna che si persuada che le spese dello Stato non devono oltrepassare le forze contributive del paese.

Rivolge una preghiera al presidente del Consiglio. Egli dispone in questo momento del divino e dell'umano; non disprezzi la questione finanziaria, la studi amorosamente perchè da essa dipende l'avvenire del paese. (Vive approvazioni).

PRES. Proclama il risultato della votazione del progetto sul personale di pubblica sicurezza.

Voti fav. 158 — Contrari 56

PRESIDENTE annunzia che un disegno di legge dell'on. Maffi sarà mandato agli Uffici.

Si comunica una domanda di interpellanza dell'on. Villa al ministro di agricoltura sull'azione promossa contro il riconoscimento giuridico di alcune Società militari di mutuo soccorso.

CRISPI ne informerà il collega.

FINALI risponderà a suo turno alla interpellanza dell'on. Miniscalchi sulle condizioni della stazione di Verona.

Gli on. Cremonesi, Bonghi, Arbib, Ruspoli, Solimbergo, Sonnino, Sidney, Serra Vittorio, Pianciani, Chimirri, Poli, Sprovieri, Ferracciù dovranno procedere allo squittinio delle schede per la nomina di un segretario della presidenza.

La seduta termina alle 6,55.

### Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici elessero commissari:

Gli on. Summonte, Siacci, Gallo, Martini Ferdinando, Fagiuoli, Cavalieri, Vaccai, Coppino e Ferraris: « Sulle scuole di arti e mestieri e sulle scuole speciali per l'incremento delle industrie e del commercio. »

Gli on. Trompeo, Visocchi, Levi, Vollaro, Del Balzo, Balestra, Piacentini e Pianciani: « Sulla costruzione in Roma di un edifizio ad uso dell'ufficio tecnico e dei magazzini telegrafici. » (Manca il Commissario dell'VIII Ufficio).

Relatore della Commissione sullo « Stato degli impiegati civili » fu nominato l'on. Fagiuoli.

## PER LE POSTE

L'on. Lacava ha presentato un progetto complementare alle ultime modificazioni sulla legge postale — il quale risolve la questione, rimasta sospesa, della francatura dei giornali e modifica alcune disposizioni circa i pacchi postali.

Vediamo la prima. Da un centesimo la tassa dei giornali è ridotta, come prescriveva la legge, a 6 millesimi: si mantiene l'attuale sistema del conto corrente, che deve essere sempre in credito da parte dei giornali, e si deve ogni giorno fare la dichiarazione degli esemplari che si spediscono.

Il controllo sarà eseguito colla pesatura o colla numerazione e per attuare la prima si prescrive che i giornali vengano presentati almeno 15 minuti prima della partenza dei treni.

Ora questa disposizione pei giornali di Roma è di grave incaglio, per la semplice ragione che dalla chiusura della Camera alla partenza del primo ambulante Roma-Pisa il tempo è troppo limitato per comporre l'ultima parte del resoconto — impaginare — stereotipare — stampare — fasciare e portare i sacchi alla stazione. E peggio ancora ci troviamo col secondo ambulante Falconara, che parte a 35 minuti soltanto di distanza dal primo, mentre c'è margine pei due ambulanti di Napoli e Firenze.

Comprendiamo anche noi che l'Amministrazione ha il diritto di controllare per evitare le frodi che finora sono state commesse *dagli editori*, come dice la relazione, senza degnarsi di aggiungere *taluni*, quasichè non ve ne fossero di quelli che non hanno mai frodato un millesimo — ma, d'altra parte, il non tener conto delle speciali condizioni della stampa della capitale è un errore.

Se l'ufficio della stazione non interpreta un po' largamente quei 15 minuti, i giornali di maggior diffusione della capitale corrono rischio di restare a terra tutte le volte che la seduta della Camera si protrae fino alle 7 e più, oppure saranno costretti a troncare il resoconto con danno evidente in confronto ai giornali di provincia che lo ricevono completo per telegrafo.

L'on. Lacava crede, con questo sistema, di aver evitate le frodi: ma le frodi vi saranno sempre, fino a che i signori Ministri o i capi dell'Amministrazione postale non avranno il coraggio, per timore di essere molestati dal giornale colpito, di far pagare le multe o sospendere l'abbonamento postale al giornale in frode.

Lo stesso avviene del conto corrente. Quando un giornale non sarà in credito, perchè tarda a fare i versamenti, l'ufficio non avrà il coraggio di sospendere la spedizione e il ministro, pregato o sollecitato, coprirà colla sua indulgenza quelli che mancano al proprio dovere. E così avremo sempre due specie di trattamento.

Il controllo non è necessario tutti i giorni. Facendolo volta a volta per questo o quel giornale sugli ambulanti stessi, come si faceva una volta, o facendolo in parte alla partenza, applicando con rigore le multe o la sospensione in caso di dichiarazione inesatta, si raggiungerebbe egualmente lo scopo, senza mettere a rischio, pel limite di tempo, di far restare a terra i giornali che si onorano, come il nostro, di aver sempre pagato il giusto e il dovuto.

Poichè, lo ripetiamo, la legge c'è anche ora per colpire chi froda, ma nella stessa guisa che ora si chiudono gli occhi e si tollerano, per le ragioni sovracitate, le dichiarazioni inesatte, le spedizioni in più ed altre irregolarità, si chiuderanno anche in avvenire. Conosciamo il nostro mondo.

Pare quindi a noi che pei giornali della capitale, se non nella legge, nel regolamento si dovrebbe far eccezione per quei 15 minuti *almeno* ed eseguire il controllo sugli ambulanti quando non vi sia il tempo alla partenza.

Un'altra osservazione che dimostra la difficoltà del controllo a peso pei giornali che si mandano ai rivenditori, sta nella fascia. Una fascia che pesi, puta caso, 100 grammi, serve all'involucro di sei come di 15 giornali. Ora qual norma per la tara nel peso?

Noi desideriamo che queste innovazioni nei servizi postali riescano: ma finora non ne siamo persuasi, tanto più quando si parla di economie, le quali fin qui si sono risolute in aumenti di spesa.

Le innovazioni, a comodo o vantaggio del pubblico, è inutile dimostrarlo, richiedono maggiori fondi. Le nozze coi fichi secchi non si fanno più.

Logica ci sembra la diminuzione della tassa sulle *assicurate*, che è ridotta da 20 a 10 centesimi per ogni 100 lire e che era all'interno in manifesta contraddizione coll'estero.

Il ministro accenna nella relazione alla concorrenza che fanno ai vaglia postali i vaglia gratuiti delle banche. E' vero, ma bisogna pur dire che neppure lo Stato cerca di estendere, come suol dirsi, la sua clientela.

Se, ad es., s'incaricasse, la posta, come noi avevamo altra volta suggerito, d'incassare dai rivenditori di giornali le piccole somme mensili che debbono pagare alle nostre amministrazioni, mercè una tassa minima per le somme non eccedenti le 100 lire e proporzionale da cento lire in su, i giornali potrebbero far eseguire mensilmente i pagamenti, anzichè ogni tre mesi o quattro, per risparmiare al venditore la spesa del vaglia postale che vien sostituito dal vaglia bancario.

Se la Commissione parlamentare includesse d'accordo col ministro una disposizione in questo senso farebbe cosa utile all'Erario e alla classe numerosa dei rivenditori di giornali e degli editori.

Pei pacchi postali l'on. ministro propone due utili semplificazioni: sopprime la sopratassa del recapito a domicilio e di rispedizione. Eleva da 50 a 60 cent. la tariffa dei pacchi ordinari e s'intende che vanno recapitati tutti a domicilio.

Pei pacchi da 5 chilogrammi, che saranno ammessi, quando sarà possibile, la tassa sarà di una lira a domicilio.

Finalmente il ministro chiede l'autorizzazione per assicurare d'ufficio i pacchi contenenti oggetti preziosi, collo stesso trattamento delle lettere assicurate.

## Conferenza sulla legislazione operaia

(*Stefani*) **Berlino**, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice, che, oltrechè presso la Francia, l'Inghilterra, il Belgio e la Svizzera, il governo tedesco fece scandagli preparatori circa la Conferenza internazionale sul lavoro anche presso altri Stati, come l'Italia, la Danimarca e la Svezia e Norvegia.

(*Stefani*) **Berna**, 11. — L'Italia, la quale, con i Paesi Bassi, col Belgio, col Portogallo, coll'Austria-Ungheria, colla Francia, col Lussemburgo e colla Gran Bretagna aveva aderito, fin dal 3 giugno 1888, sotto alcune riserve, alla Conferenza promossa dalla Svizzera per una legislazione internazionale sulla protezione degli operai, interverrà alla Conferenza convocata dal Consiglio federale elvetico pel 5 maggio prossimo.

(*Nostro*) **Berlino**, 11 ore 11,25 ant. — I minatori hanno inviato una petizione all'imperatore pregandolo che sia ammesso un loro delegato al Consiglio di Stato che dovrà discutere i preliminari della Conferenza internazionale per la protezione degli operai.

In molte adunanze fu deciso di insistere sull'aumento del 50 % delle mercedi sino a che il minimo della mercede sarà di cinque marchi.

Le associazioni operaie monarchiche inviano indirizzi di ringraziamento dell'imperatore per l'iniziativa da lui presa della Conferenza.

## Pel monumento al Principe Amedeo

Il Comitato Romano pel Monumento nazionale al Principe Amedeo si è costituito sotto la presidenza onoraria del comm. A. Armellini, Sindaco di Roma, e sotto quella effettiva del senatore Fabrizio Colonna.

Esso è composto come segue.

*Presidente onorario*
Armellini comm. Augusto — Sindaco di Roma.
*Presidente effettivo*
Colonna Fabrizio — Senatore.
*Membri*
Baccelli Guido — Deputato.
Berardi Filippo — Senatore.
Caetani Onorato — Deputato.
Castellani Augusto — Consigliere com.
Colonna Prospero — Ex uff. d'ordin. di S. A. R.
Grandi Achille — Presidente Società Oper.
Serafini, Generale — Presidente Veterani.
Tittoni Tommaso — Deputato.
*Segretario:* Donati Filippo.

Il Comitato con la lettera che segue fa appello alla stampa liberale, e noi per i primi apriamo una sottoscrizione per raccogliere anche il più modesto obolo che teniamo a disposizione del Comitato.

*Ill.mo signor Direttore.*

L'idea sorta nella patriottica Torino, di elevare un monumento nazionale alla memoria del lacrimato Principe Amedeo fu in ogni terra italiana con grande favore accolta.

Un comitato esecutivo si costituì in Torino, il quale con caldo appello promosse in ogni città d'Italia la costituzione di Comitati per raccogliere offerte al nobilissimo intento.

Roma, seconda a nessuna delle città sorelle per l'affetto sincero verso la gloriosa Casa di Savoia; Roma, che il più grande dei sacrifici domandò ai torinesi conservando nelle sue mura le auguste spoglie del Gran Re; Roma che, sulle storiche vette del Campidoglio, un monumento vede con ansia sorgere ad eternare la gratitudine di una nazione al glorioso fondatore della patria unità, potrebbe essa negare il suo obolo perchè in Torino sorga un monumento al valoroso di Montecroce ad Amedeo, la cui vita è un tessuto di virtù, di eroismo.

Roma non può rispondere che con slancio alla patriottica iniziativa sorta in Torino. In questa fede il Comitato romano si pone all'opera sicuro nell'appoggio della stampa liberale a cui dimanda di render nota la sua costituzione.

Roma li 11 febbraio 1890.

Il Presidente effettivo
*F. Colonna.*

## ORIENTE.

(*Stefani*) **Atene**, 10. — La riapertura della Camera, quantunque fosse stata fissata pel 30 gennaio, ebbe luogo soltanto oggi.

Comunduros chiese se fossero esatte le notizie relative al rifiuto di obbedienza da parte degli ufficiali di Larissa e alla presentazione al Re da parte loro di un *memorandum*, col quale reclamano l'indipendenza dell'esercito dalle influenze politiche.

Il presidente del Consiglio e ministro della guerra, Tricupis negò energicamente l'esattezza di tali fatti, dichiarando che l'opposizione aveva gonfiato l'incidente.

Delyanni disse che il ministero tentava di gettare sospetti sulla opposizione; e che se esso aveva sospetti su personaggi politici, doveva deferirli ai tribunali. Concluse ripetendo la domanda se veramente degli ufficiali avessero commesso atti d'insubordinazione.

Tricupis confermò la risposta già data. Soggiunse che fu aperta un'inchiesta e che non credeva di dare altre spiegazioni.

La discussione provvisoria fu chiusa.

## Atti del Governo.

***Magistratura*** — *Corti di cassazione* — Odoardi comm. Francesco, consigliere a Roma, dimissionario per non aver assunto le sue funzioni nel termine prescritto dalla legge, è nuovamente nominato consigliere della Corte stessa.

*Corti d'appello* — Vanzetti cav. Vittorio, sost. proc. gen. a Venezia, è nominato effettivo.

*Tribunali* — Polizzi Giuseppe, proc. del Re in aspettativa, è richiamato in servizio a Mistretta.

Bertolini cav. Giuseppe, proc. del Re in aspettativa, è collocato a riposo.

Cavalli Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è privato dello stipendio dal 3 febbraio corrente, per assenza abusiva dalla residenza.

Fiorentino Giovanni, sost. proc. del Re a Messina, appl. temp. alla procura in Mistretta, è richiamato in Messina.

Lojacono Alessandro, presidente a Tolmezzo è tramutato a Mistretta — Donina Francesco Ernesto, giudice a Treviso, è tramutato a Padova — Bertuletti Achille, giudice a Tortona, è tramutato a Pavia — Rocca Alessandro, agg. giud. presso il trib. di Savona, è nominato giudice del trib. a Tortona — Tognoli G. Battista, pretore di Prato Città, è nominato giudice a Rocca S. Casciano — Bertolini cav. Giuseppe, proc. del Re in aspettativa, è confermato in aspettativa a tutto febbraio — Ferrari Salvatore, pretore di Caulonia è collocato a riposo — Farrace Luigi, vice-pretore comunale in S. Massimo, circondario di Isernia, è dispensato da ulteriore servizio.

— *Preture* — Sono trasferti i pretori: Ceccato Giulio, da Troja a Foggia — Guerritore Francesco, da Cagnano Verano a Troja — Conte Pietro, da Poviglio a Sciolze — Bianchini Federico, da Calice al Cornoviglio a Roccavione — Zuccolini Antonio, da Pizzighettone a Grezzana — Gramignola Giovanni, da Sabbioneta a Pizzighettone.

***Personale finanziario*** — Presti Giulio, ufficiale d'ordine, Stefanoni Demetrio, agente delle imposte dirette di 2.a e Gianelli Pietro, ten. nella guardie finanza, sono collocati a riposo.

Colvara cav. Antonio, Danesi cav. dottor Luigi, dirett. di dogana di 2.a, sono promossi alla cl. 1.a.

Carli cav. Vincenzo, ricevitore di 1.a e Bertani Andrea, commissario alle visite di 1.a, sono nominati vice direttori.

Viglioli Angelo, commiss. alle visite di 1.a, è nominato ricevitore di 1.a.

Camussi Alberto, ricev. di 2.a, è nominato commissario alle visite di 1.a.

Capua Simone, commissario alle visite di 2.a, è promosso alla classe 1.a.

Caprani Fabio, cassiere di 2.a, è nominato ricevitore di 2.a.

Mazzolari Giuseppe, uff. alle visite di 1.a, è nominato commiss. alle visite di 2.a.

Lardera Achille, cassiere di 3.a, Brotto Ottone di 4.a, Aprile Vincenzo di 5.a, Fracassi Carlo di 6.a, sono promossi di classe.

Guarnieri Enrico, uff. alle scritture di 4.a, è nominato cassiere di 6.a.

# Dalle Provincie del Regno

**Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.**

**Firenze**, 11, ore 8,45. — Proprio durante la inaugurazione del monumento a Manin, è morto fra noi uno dei più valorosi cooperatori del dittatore veneziano, il glorioso mutilato della sortita di Mestre nel 1849, il generale Giuseppe Fontana.

Aveva 76 anni ed era collocato a riposo da circa 9 anni. Era nato a Modena.

Ieri ai suoi funerali hanno partecipato anche il sindaco, le rappresentanze e la bandiera di Venezia.

Il trasporto, fatto con tutti gli onori dovuti, è riuscito assai solenne.

**Milano**, 11, ore 7,25. — Abbiamo ospite fra noi monsignor Altmayer, arcivescovo di Babilonia, delegato apostolico nella Mesopotamia e Caldea, grande ammiratore della nostra città e delle benefiche istituzioni che l'adornano.

**Schio**, 10 (p. c.) — Per iniziativa e cura del Circolo operaio, iersera, nel Teatro Sociale, il prof. Ottone Brentari commemorò il compianto principe Amedeo. Vi assistevano undici rappresentanze di sodalizî locali coi loro vessilli e numerosi altri cittadini. Nella sua lettura, il conferenziere fu felice nel tessere le virtù del defunto duca ed ebbe applausi quando augurò che, fra i membri di Casa Savoia, al Principe di Napoli, al Duca delle Puglie, al Conte di Torino, si aggiungano il Principe di Trieste, il Duca di Trento, il Conte di Aiaccio. (E perchè non il visconte di Malta?)

**Torino**, 9 (p. c.). — Il basso personale della Società degli Omnibus si è messo in isciopero, dicesi per solidarietà verso qualcuno dei loro colleghi, punito dalla Direzione.

— E' prossima la pubblicazione d'un nuovo giornale quotidiano, intitolato *La Nuova Italia*, di principii temperati.

**Belluno**, 10 (p. c.) — In forza del nuovo Codice, venne ridotta all'ergastolo a vita, la condanna di morte pronunciata dalla Corte d'Assise di Belluno contro Donato Dal Magro, complice del triplice assassinio avvenuto in Zottier di Mel nell'inverno 1888. Tra pochi giorni il Dal Magro, attualmente detenuto nelle carceri di Belluno, partirà per l'ergastolo.

**Cremona**, 11, ore 11,20. — Nelle principali frazioni del nostro 2° Collegio guadagna terreno la candidatura dell'ex-deputato avv. Scipione Ronchetti.

**Mantova**, 10 (p. c.) — Eccovi una notizia riguardante il processo Moneta-Bacci, in cui è stato coinvolto anche l'avv. Luigi Rocca, redattore della *Provincia di Mantova*, e su domanda dello stesso avvocato, il Consiglio dell'ordine degli avvocati oggi ha deliberato di delegare uno dei suoi membri ad assistere al dibattimento, onde riferire sull'ordine morale del processo, nonchè sulla condotta del giudice istruttore.

**Venezia**, 11, ore 9,50. — Al restaurant Bauer si sono adunati gli aderenti alla istituzione di un Club Alpino, ed hanno unanimemente deliberato costituirsi in *Sezione del Club Alpino Italiano*, accettando lo statuto della sede centrale di Torino.

**Milano**, 11, ore 15,40. — Stamane si riunirono presso la Camera di commercio, la Commissione degli operai meccanici disoccupati, i deputati Marcora, Mussi e Colombo e l'ingegnere Miani, comproprietario del grande stabilimento metallurgico.

L'ing. Miani fece rilevare come, contro lo spirito delle Convenzioni, si diano commissioni all'estero per lavori che si possono eseguire in Italia.

Lamentò che l'Adriatica avesse ordinato mille vagoni a Norimberga, senza interpellare le ditte italiane e che del pari si sia data la commissione a Norimberga per la costruzione del nuovo treno reale.

I deputati promisero di interessarsi presso il ministero, perchè si osservi la legge. Essi partiranno stasera per la capitale, dove chiameranno anche il Miani e la Commissione degli operai disoccupati, per esporre a viva voce al governo la crudezza della crisi attuale.

Gli operai adunaronsi nel pomeriggio e decisero di aprire una sottoscrizione pubblica per venire in soccorso ai compagni privi di lavoro.

— Stanotte certo Ghisio Alessandro, di 17 anni, impiegato nel laboratorio chimico, per calmare il dolore dei denti si applicò della cocaina, ma in dose talmente forte che ne morì.

**Spezia**, 11. — I funerali del comm. Borghi riuscirono imponenti. V'intervennero l'ammiraglio Racchia, il generale Sala e moltissimi ufficiali superiori dell'esercito e dell'armata. Un battaglione di marinai rese gli onori militari. Seguiva il feretro la Società del tiro a segno nazionale, di cui il comm. Borghi era presidente.

**Napoli**, 11, ore 16,59. — Stamane si è tenuta un'adunanza dei deputati napoletani, in casa del Duca di San Donato, per avvisare sul contegno da tenersi, in seguito allo scioglimento dell'amministrazione del Branco di Napoli.

Intervennero in parecchi, altri assenti aderirono. Fu deciso di unirsi all'interpellanza Vastarini.

Il Consiglio provinciale convocato d'urgenza per lo stesso argomento, ha sciolto la seduta or ora. Erano presenti oltre quaranta consiglieri e numeroso pubblico.

Il presidente Vastarini espone essere scopo della riunione di manifestare al Governo la preoccupazione del paese sorta in seguito al recente decreto.

Il principe di Ruffano, presidente della deputazione, si associò a nome di questa alle idee espresse dal presidente del Consiglio provinciale.

Parlarono ancora il principe di Cellamare, Girardi, Baracco, Di San Donato, insistendo tutti sulla necessità di tutelare l'autonomia a l'indipendenza del Banco, contro i pericoli che le monche e reticenti motivazioni del Decreto fanno temere.

Il principe di Cellamare, accennando alla tendenza centralizzatrice, addusse come esempio le Opere pie, provocando rumori nell'assemblea.

Generalmente però la discussione procedette calma. Gli oratori riservarono al Parlamento la discussione relativa alla legalità del decreto. Il Consiglio votò, all'unanimità un ordine del giorno proposto dall'on. Baracco, col quale, rendendosi interprete della preoccupazione del paese intorno ai pericoli che potrebbe correre il Banco, in seguito alla ricostituzione accennata nel decreto del 6 febbraio, il Consiglio fa voti al presidente del Consiglio dei ministri, perchè l'amministrazione provvisoria cessi al più presto possibile e sia conservata l'autonomia e rispettati gli antichi statuti del Banco di Napoli.

Si astenne un solo consigliere; per non aver potuto parlare dopo che era stata approvata la chiusura.

La seduta venne tolta immediatamente dopo la votazione.

Il prefetto conte Codronchi, come sapete, trovasi a Roma.

***Il disastro di Castiglione della Valle.***

**Perugia**, 11, ore 14. — Completo e rettifico il mio telegramma di ieri. Il disastro avvenne in una sala della scuola comunale, dove alcuni giovani dilettanti del luogo davano un esperimento drammatico, alla presenza di un centinaio circa di persone. La rovina è avvenuta d'un tratto, in guisa che nessuno ha avuto agio e tempo di abbandonare la sala. Il pavimento del secondo piano, in cui si eseguiva la recita, è crollato interamente, cadendo sul sottostante piano, ove erasi improvvisato una specie di caffè, sfondandolo, travolgendolo e seppellendo fra le rovine quanti erano in quel momento in ambedue i piani.

E' facile imaginarsi quale terribile e raccapricciante carneficina ne sia seguita.

La notizia recata a Perugia da un contadino, che dovette fare la strada a piedi, non fu conosciuta che tre ore dopo il disastro.

Per quanto grande fosse lo zelo delle autorità, dei medici e dei cittadini, i soccorsi non poterono giungere che nelle ore del mattino. I primi a giungere sul luogo furono il delegato Angeli e i medici Bigi, Paoletti e Muzioli di Perugia, insieme ai medici condotti di Mugnano e della Spina, dottori Zamperini e Biavati.

In quel terribile momento accaddero scene straziantissime. La popolazione, tutta in piedi, si affollava esterrefatta attorno al crollato edificio, gridando, gemendo, imprecando.

Ciascuno aveva una vittima da piangere, un ferito da soccorrere; i medici erano quindi contesi a viva forza, rendendosi così più difficile e penoso il loro cómpito.

Rimosso con cautele l'ammasso informe di pietre, terra e carne umana, furono estratti 14 corpi, orribilmente mutilati e disfatti. Portati e deposti nella vicina chiesa, essi furono riconosciuti per Antognelli Adelaide, Bianchi Riccardo, Biancalana Daniele, Santi Mustiola, Baiocco Giovanni, Ricci Matilde, Cenri Lavinia, Pedeti Mustiola, Bianconi Romolo, Raffini Giuseppe, Betulia e Paolina, Giuliani Teresa, Tucelli Imelda, Berti Clotilde.

I feriti più gravemente vennero adagiati nei carri dell'ambulanza militare e della Croce Rossa prontamente condotti sul luogo dal Capo sorvegliante Conte Rodolfo Pucci, e trasportati quindi colla maggior cura all'Ospedale di Perugia. Essi sono Fulgenza Errichetta, Gatti Maria, Boccali (scalpellino), Moretti Gelsomina, Berti Adelaide, Federici Angiola, Ponti Giacinto. Circa altri 70 feriti meno gravemente furono ricoverati nelle case del paese.

Non vi descrivo gli episodi strazianti e le scene lacrimevoli di cui fui testimone: mi sarebbe impossibile!

Quello che debbo dirvi si è, che, cominciando dal Prefetto, dal Sindaco di Marsciano, dal generale Lanza — accorso con un plotone di cavalleria — dai consiglieri ed assessori comunali Conestabile e Patrizi, dall'Arcivescovo di Perugia e dall'on. Pantano, tutti gareggiarono indistintamente di zelo, di coraggio, nell'opera pietosa.

Disgraziatamente il soccorso non potè riuscire, causa il ritardo, così efficace quanto avrebbe potuto esserlo, se giunto due ore prima.

Per questa immensa catastrofe in città si sono iniziate numerose sottoscrizioni alle quali affluisce spontanea e generosa la carità cittadina.

# Teatri ed Arte

***Drammatica*** — Nel padiglione del castello dell'Eremitaggio ha avuto luogo, giorni sono una rappresentazione del noto dramma di Pushkin *Boris Godounoff*.

I fratelli dello Czar, granduchi Sergio e Paolo, il granduca Costantino e vari altri membri della famiglia imperiale erano fra gli attori.

I costumi storici erano splendidissimi ed accuratissimi.

— Il teatro dell'Odéon a Parigi ha dato ultimamente il *Conte di Egmont*, dramma in tre parti e dodici quadri di Goethe, tradotto da Adolfo Aderer, colla musica incidentale di Beethoven. Il successo è stato notevole più forse però per la musica che per il dramma.

— *Le tre Grazie*, nuova commedia di Treptow, è stata applaudita al teatro comunale di Colonia.

***Lirica*** — Al teatro di Novara ha avuto bel successo la *Favorita*, con la signorina Mantelli e il tenore Cremonini.

— Al Guidi di Pavia è piaciuto il *Rigoletto*, con le signore Ferrari e Costa, il tenore Russomano, il baritono Masini e il basso Jorio.

— Il maestro Vidal, che ha ottenuto di recente il gran premio di Roma, sta scrivendo un gran dramma lirico, dal titolo *Giuditta*, che andrà in scena l'anno venturo al teatro dell'Opéra o a quello dell'Opéra Comique.

— *Le Venitien*, opera comica in tre atti e quattro quadri, del maestro Alberto Cohen, è stata letta da questi agli artisti del teatro delle Arti di Rouen, dove andrà in scena quanto prima.

— Il *Daily News* annunzia che l'impresario Harris ha scritturato il tenore De Reszke per la stagione di opera italiana a Londra.

***Concerti*** — L'11° concerto classico ha avuto luogo a Montecarlo col consueto successo. Il programma comprendeva: la *sinfonia in sol*, di Haydn, l'ouverture della *Princesse Jaune*, di Saint Saëns, la suite di orchestra, di Bizet, *Roma*, e il minuetto del *Bourgeois gentilhomme*, di Lulli.

***Pittura.*** — La galleria nazionale di quadri di Berlino aprirà un'esposizione speciale delle molte opere d'arte del pittore storico Edoardo Bendemann, morto testè a Düsseldorf.

***Pubblicazioni.*** — Dalla Casa Ricordi sono state pubblicate le seguenti nuovissime composizioni: Sei romanze per pianoforte, senza parole, di C. Albanesi « Ma belle, qui danse, » fantasia per pianoforte di N. Van Westerhout. « Bruits d'ailes. » « Gavotte de clavecin » e « Idylhe » di G. Pfeiffer, e una raccolta di « Dix petits Morceaux » per pianoforte di C. Hocstetter. — Questi vari pezzi, tutti interessantissimi per eleganza di stile e di fattura, sono altrettanti gioielli tipografici che fanno sempre più onore alla celebre Casa editrice.

***Artisti romani.*** — Da Bastia, in Corsica, riceviamo un dispaccio dal quale risulta che la signorina Parpagnoli, romana, ha debuttato nel *Trovatore*, nella parte della zingara ed ha ottenuto un bellissimo successo e come cantante e come artista.

La signorina Lina Parpagnoli, che avrà venti anni, ha studiato sotto il maestro Mario Cotogni, nipote del nostro celebre baritono.

(*Nostro*) **Parigi**, 11, ore 12,30 pom. — La prima rappresentazione dell'opera *Salammbo* data iersera al teatro della *Monnaie* a Bruxelles, assistevano il Re, la Regina, i Ministri ed il corpo diplomatico ed un pubblico sceltissimo. La rappresentazione fu un grande successo per l'autore Reyer e gli interpreti: specialmente per la sig. Caron che fece una creazione meravigliosa di *Salammbo*. La messa in scena e l'orchestra lasciarono a desiderare. Il pubblico acclamò ripetutamente Reyer.

# Per il Pubblico

## CALENDARIO

MERCOLEDI', 12 Febbraio 1890. — S. Gaudenzio.

Leva il sole alle ore 7,3 m. — tramonta alle 5,28 s.
Leva la luna alle ore 0,6 s. — tramonta alle 10,46 m.

## Bollettino Meteorico

11 febbraio 1890.

Europa pressione notabilmente elevata interno Baltico; depressione piuttosto estesa Mediterraneo centrale; Swinemunde, Riga 777; Malta 757.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; venti generalmente forti tramontana greco centro Sud continente; nevicate medio basso Appennino pioggie Sicilia; brina gelo al Nord. Stamani: sereno Nord e versante Tirrenico, coperto nevoso versante Adriatico, coperto Sicilia; venti settentrionali freschi abbastanza forti: barometro 766 a 767 Nord, 759 Palermo, Brindisi; 757 Malta. Mare agitato o molto agitato costa Adriatica, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti freschi forti settentrionali; cielo sereno Italia superiore, vario altrove con qualche pioggia nevicata Sud; temperatura in diminuzione; mare agitato, brinate gelate Nord centro.

## GUIDA DEL FORESTIERE.

**Mercoledì** — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3; per i biglietti, alle ambasciate ai consolati, alla prefettura e allo stesso palazzo del Vaticano. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 6 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

## STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 9 febbraio.
Nati 43 compreso 1 nato morto.
Morti 35 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Tenore Michele di Giuseppe da Ariano, 22, militare celibe
Conti Apollonia fu Salvatore da Velletri, 57, coniug. Galli
Bonaldi Assunta fu Adriano da Livorno, 23, nubile
Luchi assunta fu Antonio da Cesena, 72, vedova Centaroli
Assorati Angela fu Giuseppe da Terracina, 86, v. Faticati
Cipriani Ilario fu Luigi da Vicchio, 31, oste, coniugato
Marcella Maddalena fu Antonio da Legnano, 44, suora carità
Dabasso Luigi fu Luigi da Poggio Mirteto, 70, poss. celibe
Seconini Luigi fu Filippo di Roma, 90, possidente celibe
Dicariso Luigi fu Domenico da Luco, 23, bracciante celibe
De Tilvio Augusto fu Giovanni di Roma, 56, cocchiere ved.
Cantelli Felice fu Antonio di Roma, 43, infermiere coniug.
Bellardini Ottavio fu Antonio da Soriano, 44, bracc. vedovo
Pandolfi Gaspare fu Pietro da Prato, 62, bracciante vedovo
Mirre Antonio fu Serafino da Acquasanta, 28, bracc. celibe
Donati Vincenzo fu Emidio da Staffalo, 25, bracciante celibe
Pizzicanella Vincenzo fu Luigi da Cocca di Papa, 69, con.
Bonanni Giuseppe di Pietro di Roma, 14, nubile
Nati Giulia di Antonio da Zagarolo, 77, coniug. De Angelis

## SCIARADA

Coll'*altro primo* il *tutto*
Molte e svariate cose,
Lettrici immaginose
Non vi vo' dir di più.

Spiegazione della Monoverbo di ieri:
SOPRAVIVENTI.

Ieri, 11 febbraio, alle ore 8 antim., ha cessato di vivere il

**Cav. ANGELO FRATINI**

d'anni 74, nativo di Roma.

Egli sarà sinceramente pianto non solo dalla desolata famiglia e dagli amici, ma anche da quanti lo conoscevano, poichè egli era una vera eccezione per i suoi sentimenti schiettamente liberali ed onesti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11 ant., partendo da via Macchiavelli N. 60.

*La famiglia.*

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

***La barba.***

Un giornale viennese riferisce che, al tempo dei trovatori si usava portare la barba molto lunga ed intrecciata con fili d'oro e nastri di seta di diverso colore. Chi aveva un bel paio di lunghi baffi ne legava possibilmente le punte dietro alla nuca. Ciò si vede ancora in taluni quadri e statue medioevali. Nel XIII e XIV secolo, invece, si rasava completamente la faccia. Nel XV secolo incominciò di nuovo la moda di lasciar crescere la barba e nel XVI secolo essa divenne generale. Andrea Rauber, consigliere e favorito dell'imperatore Massimiliano I aveva, secondo le cronache di quei tempi, una barba così lunga, che dopo esser discesa sino ai suoi piedi gli ritornava indietro sino alla cintura della spada. Anche nel secolo XVII una lunga barba era considerata un grand'ornamento virile. Giovanni Steininger, consigliere municipale di Brannau, aveva una barba in due treccie, che gli giungeva sino ai piedi e fu la causa della sua morte, perchè discendendo egli le scale di pietra del municipio inciampò nella sua barba, cadde e si ruppe l'osso del collo.

La barba più fortunata fu quella di Giovanni Attele del Brabante, il quale parlava molte lingue e visse 115 anni. Consumato il suo patrimonio, visse gli ultimi anni da signore, esponendo la sua rarissima barba a pubblico spettacolo.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 6,4 — minimo 1,7.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Consiglio provinciale.** — Questa sera il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica per discutere le proposte all'ordine del giorno.

**Il discorso dell'on. Crispi**, che noi abbiamo riprodotto dagli Atti parlamentari del 1881 e che rivela i concetti e le idee, non mutate nè mutabili, come disse egli stesso, intorno al modo di considerare la questione amministrativa ed economica della capitale, ha fatto la migliore impressione nell'opinione pubblica della città.

Arrestata l'industria edilizia, Roma è ritornata allo stato di gran locanda: nessuno di quei mezzi che danno impulso di vita economica ad una città è stato attuato; sicchè se mancano le esposizioni al Vaticano od altre attrazioni pei forestieri, la popolazione si risente delle sue condizioni precarie e la miseria serpeggia.

E quest'anno è molta estesa e profonda; sicchè l'on. Crispi farà opera vera di uomo di Stato, a sollecitare, per quanto può, i provvedimenti che il governo intende prendere per Roma.

**Lavori del Tevere.** — Com'è noto, è dinanzi alla Camera il progetto di stanziamento di fondi per la 4.a ed ultima serie dei lavori del Tevere. La Commissione ha nominato presidente l'on. Passerini e segretario l'on. Siacci.

Se l'on. Finali, che ha sempre mostrato per Roma molto interesse, potesse trovar modo di definire la sistemazione ferroviaria della capitale, farebbe certamente opera meritoria.

**Per gli operai disoccupati.** — Or son pochi giorni, il Sindaco comm. Armellini aveva diretto una lettera a tutte le Amministrazioni dello Stato per invitarle ad intraprendere nuovi lavori allo scopo di poter occupare il maggior numero di operai possibile.

Sappiamo che il Ministero della guerra, accogliendo la preghiera del Sindaco, ha disposto che siano intrapresi subito i lavori di completamento delle varie fortificazioni di Roma, e in pari tempo siano dati in appalto altri lavori di costruzioni per l'importo complessivo di circa 2,500,000 lire.

**Dimissioni ritirate.** — Con una cortese lettera al Sindaco, nella quale ringrazia il Consiglio per la prova generale di stima datagli col respingere le sue dimissioni, il comm. Mazzino ha creduto di non dover insistere ed ha fatto bene.

**Tiro a segno.** — La legge pel tiro a segno nazionale stabilisce che sieno esenti dal pagamento della tassa i soci che presentano legale certificato di indigenza.

Ora avviene spesso che i sindaci rilascino i detti certificati con soverchia larghezza, per cui molte società si veggono mancare, in tutto od in parte, l'unica risorsa che la legge loro accorda per provvedere alle spese di esercizio.

Il ministero, pur desiderando che la istituzione del tiro a segno sia accessibile a tutti, non può tollerare che si sottraggano al pagamento della tassa coloro che possono facilmente disporre della piccola somma a tal uopo richiesta.

La parola *indigenza* usata dalla legge non deve essere interpretata nel senso di *nullatenenza*, per cui abbiano diritto all'esenzione tutti quelli che non posseggono beni, ma deve essere esclusivamente applicata a coloro che, per le loro condizioni di famiglia, non possono pagare la tassa annuale di lire tre.

Nel senso suespresso pertanto il prefetto Gravina ha diramato opportune istruzioni ai sindaci della provincia, avvertendoli che d'ora innanzi, nei certificati in parola, dovrà sempre farsi menzione dell'*assoluta impossibilità in cui il titolare si trova di pagare la somma di lire tre all'anno*.

— La Presidenza della Società del tiro a segno nazionale, nella sua ultima adunanza, presente il sig. Nathan, assessore, che rappresentava il sindaco, ha udita la relazione dell'avv. Lang sull'andamento della Società nell'ultimo biennio, e ne approvava la stampa. Prese inoltre le seguenti deliberazioni:

Ai signori cav. Traversari e cav. Buti venne affidato l'incarico di sorvegliare i lavori per la costruzione del nuovo campo di tiro a Tor di Quinto.

Furono nominati otto nuovi commissarii. Fu approvato il regolamento per il tiro colla rivoltella, che, come è noto, sarà inaugurato domenica prossima.

Questo tiro, come è prescritto dal programma della gara nazionale, si effettuerà alla distanza di 50 metri. Serie di 6 colpi, ripetibili. Prezzo di ciascuna serie 50 centesimi, munizioni comprese. Saranno assegnati ogni domenica dei premi in medaglie d'argento e di bronzo.

**Espropriazioni.** — Il Prefetto di Roma ha autorizzata l'espropriazione e la immediata occupazione di alcuni stabili, occorrenti per la costruzione della ferrovia Roma-Solmona, di proprietà Luzi Achille, Trocchi comm. Valerio, Tonielli Teresa ved. Tavani, Salviati duca Scipione, Grazioli duca Mario.

L'indennità complessiva, ascende a L. 11,878.32

**La tumulazione della salma del card. Pecci.** — Ieri mattina alle 8,30, alla presenza del padre procuratore generale e del padre provinciale dei gesuiti, della famiglia e di parecchi prelati ebbe luogo la deposizione del feretro del card. Pecci nella cripta della Compagnia di Gesù.

La salma, vestita degli abiti cardinalizi e cinta della fascia e della corona di gesuita, fu rinchiusa in tre casse, una di zinco, una di castagno, ed una di pino foderata di velluto.

Stamane alle 10,30 avranno luogo solenni esequie nella chiesa dei SS. Apostoli, coll'intervento della Corte pontificia.

**Ispettori scolastici.** — Il Consiglio comunale nell'ultima sua seduta ha nominato ispettori scolastici i signori Cipitelli Luigi e Inverardi Natale.

**Vaticano.** — Ieri mattina nella sala delle congregazioni al Vaticano, ebbe luogo la congregazione preparatoria dei SS. Riti per discutere sui miracoli del Ven. Antonio Baldinucci della C. d. G.

Vi assistevano i cardinali componenti la congregazione dei Riti, i consultatori, ecc.

**L'associazione provinciale romana**, nell'adunanza generale tenutasi venerdì 7 corrente procedette alla rinnovazione delle cariche dell'ufficio di presidenza e riuscirono eletti: a *presidente* il sig. Pianciani conte Luigi, la di cui proclamazione fu accolta con vivi ed incessanti applausi; a *vice-presidenti* i signori Desanti-Gentili avv. Sisto e Romitelli Rocco; a *segretario* il sig. Pizzini Romolo, a cui si deve la salda costituzione di questo sodalizio; a *vice-segretarii* i signori Ruggeri Guido e Paglialunga Carlo; a *cassiere-economo* il sig. Giuntini Angelo Gerardo; a *contabile* il sig. Bellioni Gerardo; ed a *censori* i signori Palmerini Augusto, Costa Stefano e Bartoloni Pietro.

**Società generale operaia.** — Per cura di alcuni soci della Società generale operaia romana riuniti in Comitato, verranno tenute, nella sede di via del Pantheon N. 57 p. p., delle feste famigliari nelle sere di domani, 13, e domenica 16 corrente.

I soci che desiderano prendervi parte, anche con le loro famiglie, sono pregati di farsi iscrivere all'ufficio della sede.

**Un dono al Comune.** — Il marchese Alessandro Ferraioli, ringraziando il Sindaco comm. Armellini delle condoglianze inviategli in occasione della morte del fratello Gaetano, ha inviato al Comune, perchè siano conservati nella biblioteca municipale, alcuni pregevolissimi manoscritti del Cancellieri, riguardanti la storia di Roma.

**Esempio da imitarsi.** — Riceviamo da Frascati:

Egregio sig. Direttore,

Alla fine del p. p. gennaio, colpito dall'*Influenza*, moriva in questo paese l'operaio Filomeno Farina, lasciando nella più squallida miseria la sua vedova con sei figlioletti.

Frequentava la 1.a classe B. della scuola elementare femminile di questo Comune, una delle figlie del povero operaio, e la sventura di questa bambina commosse i teneri cuori delle sue compagne di scuola, le quali, ad invito della loro maestra fecero una colletta, per arrecare un aiuto alla desolata famigliuola.

Fu una gara di generosità.

Di 70 bambine, nessuna fu insensibile a quell'appello di carità: tutte contribuirono in proporzione delle loro forze, anche con cinque centesimi, ad alleviare la sventura, ed in breve fu raccolto un bel gruzzolo ed offerto alla povera madre, che pianse di tenerezza, ed invocò tutte le benedizioni sul capo di quelle piccole benefattrici.

Ho voluto significarlo, egregio signor Direttore, quest'atto pietoso e spontaneo, che rivela il cuore del popolo di questa gentile Frascati, perchè si compiaccia pubblicarlo nel suo diffuso giornale, quale imitabile esempio d'infantile carità.

Con la maggiore stima mi professo

Sua devot.ma *Antonietta Lembo.*

**Statistica degli ospedali** di Roma dal 31 gennaio p. p. al 7 corr.

S. Spirito: esistenti 845, entrati 326, guariti 362, trasferti a S. Galla 8, morti 39.

S. Galla: esist. 150, entrati 8, guar. 2, morti 12.

S. Giovanni: esistenti femm. 370, entrate 88, guarite 75, trasferite ad altro ospedale 1, morte 12.

S. Giacomo: esistenti m. 138, f. 145, entrati m. 18, f. 17, guariti m. 15, f. 19, morti m. 4, f. 2.

Consolazione: esistenti m. 84, f. 32, entrati m. 27, f. 6, guariti m. 19, f. 4, morte f. 4.

S. Gallicano: esistenti m. 109, f. 78, entrati m. 6, f. 3, guariti m. 7, f. 4.

Manicomio: esistenti m. 665, f. 437, entrati m. 6, f. 3, guariti m. 1, f. 2, morti m. 4, f. 1.

G. Giovanni Calibita: esistenti m. 96, entrati 48, guariti 55, trasferti ad altro spedale 1, morti 3.

**Alla Congregazione di carità** — C'è al Trastevere un infelice, ebete e gobbo, certo Antonio Cipriani, che fa pietà a vederlo, il quale, per disposizione del Municipio, la Congregazione di carità ha sempre dato 10 lire al mese, le quali, congiunte a qualche carità dei vicini, bastavano al disgraziato per trascinare la vita.

Non si sa perchè questo sussidio, forse uno dei veramente giustificati, sia sospeso. Preghiamo l'egregio Commissario regio a far verificare e provvedere.

**Festa di beneficenza.** — Il comitato dello *Skating-Club*, che è composto dei signori marchese G. Ugo Spinola, presidente, conte Arturo Celani, marchese Girolamo Serlupi, Francesco Barilari, Stanislao Folchi, cav. Franceschi e dell'infaticabile cavaliere Chiurazzi, d'accordo col comitato delle signore patronesse dell'istituto per l'infanzia abbandonata, ha preparato una gran festa di pattinaggio che avrà luogo sabato sera, e il cui provento sarà destinato a vantaggio di quello istituto.

I biglietti per questa festa, che promette di riuscire attraentissima, sono molto ricercati; le persone che ne desiderassero possono rivolgersi al presidente dello *Skating Club*, marchese Spinola, in piazza Campitelli, palazzo proprio, e il giorno 15 nella sede del Club, via della Mercede, 50, alla sala Umberto I.

Le feste di pattinaggio riescono sempre egregiamente, e quella di sabato promette di superare tutte le altre, grazie anche al gentile concorso che vi prestano le più distinte signore della nostra aristocrazia.

Il Comitato ha accondisceso alle domande di molte signore, e d'ora innanzi anche il giovedì invece della sera si potrà pattinare dall'una alle 4 1/2 pomeridiane.

**Veglione di beneficenza.** — Questa sera la « Fratellanza militare Umberto I » darà al teatro Costanzi un veglione di beneficenza. Il biglietto d'ingresso costa lire *due*.

**Ringraziamento.** — L'egregio Prof. di diottrica oculistica cav. J. Neuschüler, ha ricevuto la seguente, che ci prestiamo volentieri a render pubblica, perchè è una prova di più che avvalora gli elogi da noi in qualche occasione rivolti al distinto specialista. Ecco la lettera:

Roma, 20 gennaio 1890.

Illustre Professore,

Sento il dovere di porgere alla S. V. vivi ringraziamenti pel brillante risultato, che con tutta franchezza le confesso ritenevo quasi impossibile, della cura da lei fatta a mio nipote Ottavio Rolandi.

Volendo egli intraprendere la carriera militare, si presentò al concorso per l'ammissione all'Accademia militare. Superati gli esami, non fu però dichiarato abile alla visita medica, perchè affetto da astigmatismo misto dell'occhio destro compli-

---

43 APPENDICE 43

# PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Mia cara contessa, non vi burlate di me... Voi sapete che di queste faccende ho una certa pratica, e che vorrei fare a qualunque costo la vostra conquista.

— Solite ciarle!

— No, in verità. Voi siete sempre stata con me amabilissima ma inflessibile. E forse per questo vi amo di più.

— Non diciamo sciocchezze. Dunque questa ragazza?

— Introvabile!

— Permettetemi di dirvi che mi date una mediocre idea della vostra abilità.

— E notate che ho adoperato i più abili poliziotti di Parigi. Ne ho parecchi che mi sono affezionatissimi persuasi che un giorno o l'altro tornerò al potere.

— Ebbene?

— Ebbene, non hanno trovato nulla, neanche l'ombra di una traccia.

— Eppure questa Giovanna Jaussat è venuta a Parigi.

— Sicuro. Anzi, per farvi vedere che è stato fatto il possibile sono anche in grado di dirvi dove andò appena giunse.

— Oh!

— Andò all'Albergo dei Vosgi in via San Guglielmo. Ella arrivò in aprile, ma da quel momento è scomparsa.

— Assolutamente?

— Assolutamente. Scusate una domanda,

— Dite.

— Quale interesse avete a ritrovarla?

— Nessuno. Semplice curiosità.

Desrieux guardò bene in faccia Sarah coi suoi suoi occhietti vivaci e arditi.

— Voi non mi dite la verità. Certo avete uno scopo che mi nascondete. Ma io non sono indiscreto e non ve lo domando.

— Debbo dunque rinunziare anche alla speranza?

— Temo di sì.

— Ma allora, scusatemi, come fate per scoprire gli assassini e i malfattori, se non riuscite a trovare una bella ragazza che non ha alcuna ragione di nascondersi?

L'antico ministro si mise a ridere.

— Non si trovano sempre! rispose.

— E' rassicurante per la società!

Desrieux volle cambiare discorso.

— Che cosa aspettate — disse — per andare a pranzo?

Sarah guardò l'orologio,

— Prima di tutto attendo che sia ora, alle otto.

— E poi?

— Una persona che dovete conoscere almeno per fama.

— Il suo nome?

— Ferdinando Descombes

— Il banchiere?

— Suo figlio.

— Siete dunque in relazione con lui?

— Di affari; sì. I Descombes dirigono da molto tempo le mie piccole operazioni, e non posso lagnarmi. E' una buona Ditta a cui ho assoluta fiducia.

— Scusatemi, ma vi credevo più forte.

— Cioè?

— La mia fiducia non l'accordo mai ad alcuno.

— Sapete che non è gentile quello che dite?

— Mia cara contessa, la filosofia non ha bisogno di gentilezza.

L'orologio segnava le otto meno cinque.

In quel momento si udì una vettura, che si fermava dinanzi alla porta del palazzetto.

— Deve essere il vostro convitato — disse Desrieux — e ne sono contentissimo.

— Perchè?

— Per diverse ragioni. Ho appetito, voi avete un ottimo cuoco, e mi è graditissimo fare un buon pranzo in compagnia di una bella donna. Sono due sensi che rimangono sodisfatti.

E, siccome Desrieux si permetteva certe piccole libertà, Sarah gli picchiò col ventaglio sulle mani dicendogli:

— Sibarita!

— E me ne vanto! rispose Desrieux. Io vorrei vivere come un romano della decadenza, fra le orgie, le donne, e le rose.

Sarah alzò le spalle.

— E pensare — disse — che vi credono un grand'uomo politico!

La cameriera creola venne in quel punto ad annunciare:

— Il signor Descombes.

Il giovane milionario di Besanzone salutò rispettosamente Sarah e andò a inchinarsi dinanzi all'antico ministro, cui la contessa lo presentò.

— Sempre esatto! gli disse Sarah.

— Come una scadenza.

Era chiaro che non si aspettava che lui, perchè il maggiordomo venne ad avvertire:

— La signora contessa è servita.

Era un vero nido quella graziosa sala da pranzo calda e profumata, come il pranzo, secondo le predizioni di Desrieux, era davvero squisito.

Sarah esercitava le sue attribuzioni di padrona di casa in modo perfetto.

La biancheria era ciò di più fino sanno produrre le fabbriche fiamminghe, la scelta delle porcellane piena di buon gusto.

I vini scintillavano nelle coppe di cristallo purissimo, e i camerieri servivano come automi senza fare il più piccolo rumore.

Però, malgrado tante delizie, Ferdinando Descombes rimaneva taciturno.

Egli pensava a Giovanna, la cui ostinata resistenza lo preoccupava.

Non sapeva come fare a parlare di lei: eppure era il solo argomento di conversazione che gli paresse degno di qualche interesse.

Imperocchè, se sarebbe stato certo imbarazzato a definire il sentimento che essa gli inspirava, capiva però di essere trascinato verso di lei da una invincibile attrazione.

Anche l'errore che Giovanna aveva commesso gliela faceva parere più desiderabile.

Certamente non pensava più a sposarla.

Ma egli faceva a se stesso un ragionamento, che era poco morale ma molto logico.

— Dal momento che è stata di un altro perchè non potrebbe essere anche mia!

Il giovane milionario, forse non senza qualche intima sorpresa, sentiva di avere per Giovanna una viva tenerezza mista a una profonda pietà.

A un tratto, mentre Descombes era immerso in queste riflessioni, una frase di Sarah lo colpì.

La contessa diceva a Desrieux.

— Voi non potete credere quanto avrei desiderato di vederla!

Macchinalmente Descombes domandò:

— Chi mai?

Sarah fu colpita come da un raggio di luce.

Essa era legata in vera intimità col giovane milionario che conosceva da molto tempo.

(*Il seguito in quarta pagina*)

cato con ambliopia, per modo da avere la virtù visiva ridotta appena ad 1/20.

Visitatolo, ella mi assicurò che con una savia cura e coll'aiuto delle sue lenti, la vista sarebbe talmente migliorata da poter essere accettato nel detto Istituto.

L'esito della cura tenne fede alla promessa, poichè la richiesta acuterza visiva non solo fu raggiunta, ma oltrepassata e di non poco.

Esso legge attualmente caratteri minuti e senza aiuto alcuno di lenti, ed ammesso all'Accademia col grado, deve a lei se potè intraprendere la tanto desiderata carriera.

Nell'esprimerle, a nome di mio nipote, i dovuti sensi di gratitudine, mi abbia, egregio Professore, nella massima stima per

Suo devot.mo *Generale Rolandi*
Ispettore generale di Artiglieria.

**Condotta medico-chirurgica** — E' aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica del Comune di Trevi nel Lazio, con l'annuo stipendio di L. 2400.

Il tempo utile per presentare la domanda, corredata dai necessari documenti, scade col 15 marzo p. v.

**La cinta daziaria.** — Nella cinta daziaria fra la barriera Trionfale e quella Angelica, causa il dislivello del suolo che sarà rialzato di alcuni metri per i lavori di fortificazione che si stanno eseguendo dal Genio militare, la cinta daziaria e gli uffici esecutivi della barriera Angelica, saranno trasportati più innanzi di circa cento metri.

A tale effetto ieri mattina gli ispettori cav. Pensuti e Frezzolini si portarono sul luogo per stabilire l'ubicazione dei locali della nuova ricevitoria del corpo di guardia.

**Caduta fatale.** — Nelle ore pomeridiane di ieri, in via della Marmorata, nel cantiere presso l'Arco di S. Lazzaro, l'operaio meccanico Quidoni Oreste, mentre dismetteva una macchina, cadde, fratturandosi il femore sinistro.

Dalla guardia di P. S., Monteradonio, e dall'ingegnere Salvatori, venne condotto all'ospedale della Consolazione, dove verso le 8 cessava di vivere.

**Ladri in piazza Sciarra.** — La notte scorsa i soliti ignoti mediante scalpello scassinavano la vetrina esterna del negozio Motta in piazza Sciarra, rubandovi 13 ombrelli di seta e due di zanella.

La guardia di P. S. di piantone in piazza di Pietra, verso le 3 ant. vide tre individui fermi presso le vetrine del negozio. Insospettitosi del loro contegno, volle avvicinarli, ma i tre si davano alla fuga lasciando in terra i soli scalpelli.

**Un mistero?** — Sino dal 25 dicembre 1889, il pecoraro Marocco Carmine di anni 54, da Cragnaletto (Teramo), era scomparso dalla tenuta chiamata lo *Stregone* nell'Agro Romano. I suoi compagni ne avevano dato avviso all'autorità, ma questa, non ostante attive indagini non aveva potuto sino ad ora sapere niente di lui.

Ieri dalle acque del Tevere presso Fiumicino fu estratto il cadavere di uno sconosciuto, che poscia fu identificato per quello del pecoraro Marocco.

Nel corpo gli si rinvennero alcune lesioni.

Si tratta di un suicidio o di un delitto?

**Un discolo.** — Il giovinastro Pennesi Achille, da varii anni allontanatosi dalla casa paterna, abusando del nome del padre e del fratello maggiore, tappezzieri in via Sistina, n. 24, va chiedendo sussidii con mille raggiri.

Poniamo in guardia i lettori contro costui, poichè tanto il padre che il fratello non intendono di essere reponsabili delle azioni di lui.

**Un infanticidio.** — In una casa in via Belsiana N. 96 p. 1. ieri una fantesca, per nome Santori Paolina, di anni 20, si sgravava di una bambina e quindi l'uccideva, nascondendo il cadaverino in un canestro di cucina.

Denunciata dal padrone, Lavacci Antonio, alla questura, la Santori veniva arrestata.

Il cadaverino della bambina fu portato alla camera mortuaria dell'ospedale di S. Giacomo.

**Amore per forza.** — Perugini Elisa, domestica, è una bella giovane di appena vent'anni. Il pizzicagnolo Formaggio Enrico se ne era innamorato perdutamente; ma la bella Elisa non voleva saperne di lui.

Il Formaggio l'attese ieri alla fontana della casa in via Nazionale, 255, e dopo avere inutilmente rinnovato le sue profferte d'amore, estratto un rasoio, la ferì replicatamente alla faccia.

La povera giovane rimarrà deformata.

**Il mosaico della cronaca.** — De Angelis Raffaele, di anni 39, nella fabbrica Pantanella, rimase investito col braccio destro fra gli ingranaggi della macchina a vapore. Cinquanta giorni di cura.

— In via Montebello, N. 35, furono sorpresi dagli agenti di P. S. tre individui, che appena usciti da una casa si davano alla fuga, gettando in terra varii oggetti. Uno fu subito arrestato ed un altro riusciva a fuggire, gittandosi da una finestra delle scale che mette sulla via. Dalle verifiche fatte si seppe che in quella casa abita il sarto Carle Giacomo, al quale era stato rubato biancheria, oggetti d'oro e tre portafogli. Questi ultimi furono sequestrati all'individuo arrestato, che si chiama Frattini Gaetano, di anni 25.

Poco dopo furono pure arrestati i complici di lui, Restansi Pietro, Pantellini Antonio, muratore, Patone Lauro, Boccalleli Giuseppe.

Nella casa furono sequestrati scalpelli di ferro e grimaldelli.

— In via Principe Umberto fu arrestato Giudizi Annibale, di anni 27, per oltraggi alle guardie.

— Mucciarelli Pietro, bracciante, fu arrestato in flagrante furto di alcune pagnotte.

— Tosi Antonio, di anni 14, per borseggio di un portafogli.

— Perchè possessore di un lungo coltello fu arrestata, al Foro Romano, la lavandaia Gregori Virginia, di anni 36.

— Per questua illecita furono arrestati Morelli Vincenzo e Terlodisi Nazzareno.

**Thos. Cook e figlio**, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

**Il dott. Clito Borghese**, già sostituto degli ospedali di Roma, ex-assistente della maternità, apre oggi in via Milano, 28 p. t., un ambulatorio per consultazioni private medico-chirurgiche e specialmente per ostetricia e per malattie delle donne e dei bambini. Sarà reperibile tutti i giorni dalle 12 alle 2 pom.

**Stabilimento Pio Marinangeli.** — Alle ore 10 ant. dei giorni di domani (giovedì e seguenti venerdì e sabato) nello stabilimento Pio Marinangeli, posto in via Due Macelli n. 70, coll'assistenza del sig. Costantino Sconocchia, verrà eseguita la vendita all'asta pubblica di una quantità di mobili in noce, mogano e dorati, tappezzerie, porcellane, cristalli, quadri, ed altro, come meglio rilevasi dal catalogo stampato che si distribuisce *gratis* nello stesso stabilimento ove viene effettuata la vendita.

**La vendita** di mobili più notevole di questa mattina è quella che avrà luogo in Via Nazionale angolo via Torino, affidata ai signori Castelli e Muccioli Giulio. Si tratta di eccellente mobilio che vendesi per causa di partenza.

**Vendita di mobilio.** — Nel salone del 1° piano in Piazza dell'Aracoeli, n. 11, vi sono stati trasportati tutti i mobili, biancherie ed altro che guarniva l'Albergo dei Tre Re e Nazionale che deve vendare a qualunque costo nei giorni di domani 13, venerdì 14, sabato 15 e domenica 16, all'asta pubblica alle ore 10 ant. di ciascun giorno. Il catalogo viene distribuito nel locale della vendita.

L'incaricato: Pietro Ciccolini.

**Appalto di legna da ardere.** — Venerdì, 14 corrente, alle ore 12 m., presso la segreteria della Commissione degli Ospedali di Roma, sita in via Ripetta, n. 102, si procederà all'ultimo esperimento d'asta per l'appalto di circa 27,000 quintali di legna da ardere.

Gli aspiranti all'asta devono depositare, come cauzione provvisoria, lire duemila.

**Vendita di Oro ed Argenti**, domani giovedì 13, nell'antico **Stabilimento Lucchini**, Piazza Crociferi, 10.

**Vini di Velletri.** — Il conte Curti ha fatto un grosso scarico dei suoi rinomati vini: prezzi L. 8,50 il quartarolo. L. 1,50 il fiasco. — Rivolgersi al suo domicilio via Statuto, 45.

# Piccola Cronaca di Roma

**Concerti.** — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio il giorno 12 corr. dalle ore 3 1/2 alle ore 5 pom. dal Concerto comunale:

1. Kretschmer - Marcia Trionfale. — 2. Reissiger - Il naufragio della Medusa, Sinfonia. — 3. Verdi - Don Carlos, Finale III. — 4. Meyerbeer - Marcia (in mi b.) — 5. Strobol - Machine Volante, Galop.

**Mancia di cinque lire** a chi riporterà a Via Farini, n. 40, p. 2.o un canarino di color chiaro con macchie scure sulla testa e le ali, fuggito la mattina di Domenica 9 corr.

**Gould Memorial Home.** — A sale of useful and fancy articles, will be held at the *Gould Memorial Home*, 18 Via Magenta, on Wednesday the 12th inst. from 2 to 5 o'clock, in aid of the funds of the Institution.

**Consultazioni** private per malattia dei bambini dalle 2 alle 4 pom. tutti i giorni eccetto la Domenica. Via della Croce 85, p. 2.o, porta a sinistra.

**Crampo degli scrittori** od affezioni muscolari affini. Lo specialista tedesco dott. Wolff riceve tutti i giorni dalle 11 a mezzodì e dalle 2 e 1/2 alle 4 pom. in via Belsiana, n. 84, 2° p. (angolo via Condotti).

**Lezioni di pianoforte** date nella sua abitazione da maestro con diploma dell'Accademia di Bologna. Prezzo mensile per due lezioni alla settimana L. 12, per tre lezioni L. 18. Via Serpenti n. 44 int. 14. Per le trattative dalle 4 alle 5 pom.

**Mancia di L. 200** a chi riporterà in via Nazionale n. 13 p. 4.o, una collana di 5 file di perle con fermaglio, costituito da una grossa perla della forma di grappolo d'uva, smarrita giorni sono.

**Ostetricia e ginecologia.** — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private tutti i giorni, dall'1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Meroni.

Consultazioni gratuite per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina 24 (porta Salaria.)

**Piccoli appartamenti**, a prezzi modicissimi, fuori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'esattore, sig. Baccelli Giuseppe, piazza della Regina, 88, 1° piano.

# TEATRI DI ROMA

***Argentina.*** — La tramontana e la settimana grassa avevano iersera messo i coristi fuori di careggiata addirittura; malgrado questo eccesso di traviamento corale, Stagno ha riportato uno de' suoi belli e consueti trionfi. Nel *racconto* egli ha mandato in visibilio il pubblico, dal quale è stato salutato con una interminabile ovazione. Applausi vivissimi ha pure raccolto la Bellincioni ne' suoi pezzi principali. Efficace sempre la Fursch-Madi e magnifico il Wulmann nella sua veste regale.

Questa sera rappresentazione popolare colla *Lucia* ed il ballo *Antiope*. I prezzi sono eccezionalmente così ridotti: palchi al 1° ordine L. 30, al 2° L. 40, al 3° L. 25, al 4° L. 15, al 5° L. 10 (oltre l'ingresso). Poltrone L. 8. Sedie L. 4. In piedi L. 2.50 (compreso l'ingresso). Ingresso L. 2.

***Valle.*** — Questa sera *Rabagas*, uno dei cavalli di battaglia di Cesare Rossi. Questi darà venerdì il suo spettacolo d'onore con un programma attraentissimo, nel quale prenderanno parte 15 signori e signorine, che, sotto la direzione del maestro Consorti, eseguiranno della scelta musica per mandolino e chitarra.

***Rossini.*** — Questa sera *reprise* della fantasiosa operetta *Er giro ispano-francese*, con il debutto della prima donna signora Capgrossi.

***Metastasio.*** — *Er Marchese der Grillo*, dopo circa un secolo, rivive in Carnovale per merito del Berardi e del Mascetti, il quale venerdì dà la sua beneficiata.

## VEGLIONI.

***Costanzi.*** — Splendidissimo riuscì iersera il veglione, dato per iniziativa dell'Associazione Universitaria.

A mezzanotte la superba sala del teatro, così sfarzosamente illuminata, presentava un effetto stupendo. Numerose, ricche ed eleganti mascherine.

Un lungo stuolo di studenti collo storico berretto in testa e una folla immensa di eletto pubblico circolavano a stento nello spazioso teatro.

Le mascherate umoristiche, tanto spiritosamente riprodotte dagli studenti, destarono viva ilarità, e l'allegria regnò sovrana in tutto il tempo della simpatica festa.

Al tocco furono distribuiti i premi alle mascherate, giudicate degne dal Comitato degli studenti.

*Mascherate isolate*, un ventaglio di penne di struzzo all'Estudiantina del Direttorio. *Mascherate in comitiva*: due casse di bottiglie di vino al *Piccolo Commercio*, ed ai *Giornalisti*.

Furono pure premiati i vincitori ai concorsi della bellezza, della bruttezza, dell'altezza e grassezza.

Alle 2 la festa continuava animatissima.

Stasera altro grande veglione a beneficio della Fratellanza Militare Umberto I.

***Circo Reale.*** — Sempre affollato questo simpatico circolo, che, grazie al buon gusto dello ingegnere Allegretti, è stato meravigliosamente ed elegantemente ridotto in uno dei più geniali ritrovi della capitale.

Il pubblico vi accorre sicuro di divertirsi e la orchestra, così bene diretta dal maestro Pierangeli, eseguisce dei ballabili bellissimi, appositamente scritti dal Pierangeli stesso, dei quali si vuole seralmente la replica.

Quest'oggi consueta festa diurna; le signore ed i bambini, purchè accompagnati, avranno ingresso gratuito.

Alle 9 e 1/2 poi gran veglione a beneficio della Società dei cuochi e camerieri.

Vi sarà una lotteria di 5 appetitosissimi premi.

***Fiera prodotti alimentari.*** — La cronaca per questa Fiera è sempre la stessa. Folla immensa, grande allegria e molta consumazione alle baracche degli espositori, i quali possono essere contenti del felice esito.

Oggi consueta esposizione diurna e... baldoria notturna.

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Argentina.** - (Fuori d'abbonamento) *Lucia di Lammermoor*, ed il ballo *Antiope* - Ore 8.
**Nazionale.** - *Francillon* - Ore 8 1/2.
**Valle.** - *Rabagas* - Ore 8 1/2.
**Quirino.** - *Boccaccio* - Ore 9.
**Rossini.** - *Er giro italo-ispano-francese* - Ore 8 1/2.
**Metastasio.** - *Er Marchese der Grillo* - Ore 8 1/2.
**Manzoni.** - *Patria!* - Ore 8 1/2.
**Costanzi.** - Veglione - Ore 9 1/2.
**Circo Reale.** - Veglione - Ore 9.
**Fiera prodotti alimentari vini e liquori.** - Esposizione dalle 2 alle 6 pom. - Veglione - Ore 9.
**Politeama Romano.** - Veglione - Ore 9 1/2.
**Acquario Romano.** - Veglione - Ore 9.

**Grand'Orfeo.** - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 3, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
**Caffè Venezia.** - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.



**Braccialetto trovato.** — Si avverte chi di ragione che nella prima quindicina di Gennaio fu rinvenuto in via Campo Marzio un braccialetto d'oro con perline e che fu depositato presso l'ufficio di Questura di Parione.

# Situazione della Banca Nazionale Toscana

*del dì 31 del mese di gennaio 1890.*

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|---|---|---|---|
| Casse e riserva | 47,944,715 05 | Capitale | 20,000,000 — |
| Portafoglio | 50,178,138 95 | Massa di Risp. | 2,260,793 52 |
| Anticipazioni | 9,246,367 96 | Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa | 81,547,197 — |
| Valori pubbl. ed altri imp. dir. | 15,757,022 23 | C/C ed altri debiti a vista | 3,926,853 27 |
| Titoli | 3,622,864 69 | C/C ed altri debiti a scadenza | 23,868,336 58 |
| Crediti | 22,719,357 65 | Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc. | 34,506,961 80 |
| Sofferenze | 33,092 05 | Partite varie | 3,966,640 31 |
| Depositi | 34,506,961 80 | | |
| Partite varie | 2,983,786 74 | | |
| Totale | 186,992,367 82 | Totale | 186,478,582 48 |
| Spese del corr. eserc. da liq. | 76,837 14 | Rend. del corr. Eserc. da liq. | 590,622 48 |
| Totale generale | 187,069,204 96 | Totale generale | 187,069,204 96 |

**Distinto della Cassa e Riserva.**

| | |
|---|---|
| Oro | L. 28,232,855 — |
| Argento | » 11,985,056 50 |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875) | » 7,726 02 |
| Riserva | L. 40,226,638 52 |
| Effetti in corso d'esazione | » 2,443,163 53 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione e di Stato | » 5,274,615 — |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | » » |
| Cassa | L. 47,944,715 05 |

Firenze, li 8 febbraio 1890.

Visto: per il Direttore Generale, Il Segretario Generale E. Levi — Il Capo Ragioniere, Campanini.



# Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare l'on. Di Seta, nuovo prefetto di Salerno.

Il *Savoja*, armatosi ieri alla Spezia al comando del cap. Costelletti, ha ricevuto ordine di tenersi pronto a Brindisi, per il 21 corr., a disposizione del principe di Napoli.

E' atteso in Roma il principe Gerolamo Napoleone.

## Lavori del Senato.

Ieri si è riunita la Commissione speciale, nominata dal presidente del Senato, per l'esame del disegno di legge sullo stato delle persone della famiglia reale.

La Commissione ha nominato relatore l'onorevole Manfredi.

## La Camera di ieri.

Approvate le proposte della Commissione per il coordinamento della legge sul personale di pubblica sicurezza che fu votata subito dopo a scrutinio segreto, la Camera ripigliò ed esaurì la discussione delle variazioni introdotte nei singoli bilanci della spesa dalla legge di assestamento.

Discussione breve e senza notevoli incidenti.

Sull'articolo 2 della legge, che determina il disavanzo, parlò più lungamente l'on. Bertollo e la discussione ne continuerà oggi, essendo parecchi gli oratori inscritti.

## I banchi Meridionali.

Notevole fu la dichiarazione che alcuni oratori promossero nella seduta di ieri dall'on. ministro del commercio, il quale affermò, a proposito della recente misura per i banchi Meridionali, che il credito non poteva soffrirne, giacchè quei banchi hanno il loro capitale intatto.

## R. navi armate.

Il Consiglio superiore di marina ha approvato i nuovi tipi di navi proposti dall'on. ministro ed ha compilato i quadri di avanzamento per gli ufficiali di vascello.

L'*Archimede* è giunto a Suez. Il *Cavour* passa in riserva per essere assegnato in via provvisoria quale nave sussidiaria della scuola torpedinieri.

Con recente r. decreto sono state assegnate le denominazioni ai galleggianti testè costruiti. I bacini galleggianti per torpediniere conserveranno questa denominazione con la distinzione dei numeri 1, 2 e 3. Al pontone costrutto dalla Ditta Ansaldo venne dato il nome di « Pontone Bersaglio, » al pontone-gru da 85 tonn., costrutto dalla Ditta Cravero, quello di « Vigoroso, » al pontone per cannoni da 68 tonn., costrutto dalla Ditta Orlando, quello di « Robusto. »

## Marina.

Ci scrivono da *Nizza* che nella recente ricorrenza dell'anniversario della morte dell'ammiraglio Riboty, il nostro ministro della marina faceva deporre sulla tomba del compianto ammiraglio una magnifica corona di bronzo coll'iscrizione: « La R. Marina italiana all'illustre suo ammiraglio Augusto Riboty. »

## L'Italia in Africa

(*Stefani*) **Massaua**, 11. — Essendo dal dibattimento risultata evidente la colpabilità degli imputati, la Corte marziale ha condannato a morte Mussa el Accad e Hamed Kantibai; ed ai lavori forzati a vita Tadi-Ali-Tad, essendosi per quest'ultimo ammesse le circostanze attenuanti.

(*Stefani*) **Godofelassi**, 11. — Lo squadrone esploratori ha ricuperato ad Adua la seconda mitragliera presa da Ras Alula a Dogali.

# INFORMAZIONI ESTERE

## La vertenza Anglo-Portoghese.

(*Nostro*) **Madrid**, 11 ore 10,40 ant. — Notizie da Lisbona annunciano che la sottoscrizione per la difesa nazionale va acquistando proporzioni considerevoli. Si attendono dal Brasile numerose somme raccolte dai Comitati portoghesi.

(*Nostro*) **Londra** 11 ore 11,15 ant. — Il *Daily News* ha da Lisbona che tutte le potenze eccetto la Francia diressero rimostranze all'Inghilterra in occasione del conflitto portoghese ma dichiararono di non poter fare nulla di più.

(*Stefani*) **Lisbona**, 11. — Un editto del governatore civile di Lisbona interdice, per misura d'ordine pubblico, la riunione al *Colosseo* e le manifestazioni nelle strade che dovevano aver luogo oggi.

(*Stefani*) **Lisbona**, 11. — L'Editto in data 9 corrente, col quale vengono interdette le dimostrazioni nelle strade, riuscì inatteso.

Tale provvedimento è molto commentato, ma finora non è stato segnalato alcun incidente.

Furono prese misure militari. Tutte le strade sono percorse da pattuglie di cavalleria e di fanteria.

Tutte le botteghe hanno la porta socchiusa, e alle sedi di parecchie Associazioni private, le bandiere portoghesi sono inalberate a mezz'asta, compiendo oggi un mese dacchè venne presentato l'*ultimatum* di lor Salisbury al Portogallo.

## FRANCIA

(*Stefani*) **Cannes**, 10. — Il Congresso democratico franco-italiano chiuse i suoi lavori, approvando la fondazione di una Lega celtico-latina e la creazione di un Comitato centrale la cui sede sarà in Marsiglia.

(*Stefani*) **Parigi**, 11. — E' considerata come probabile la condanna del Duca d'Orléans a due anni di carcere.

Il Consiglio dei ministri deliberò oggi circa tale eventualità.

Il Principe sarebbe allora rinchiuso in qualche carcere centrale di provincia e sottoposto al regime dei detenuti politici.

## GERMANIA

(*Stefani*) **Berlino**, 11. — Si assicura che il Consiglio di Stato sarà convocato verso la fine della settimana e aperto con un discorso dell'Imperatore.

E' fuori di dubbio che una proposta concepita nel senso del Rescritto Imperiale del 4 corr. sarà immediatamente deferita al Consiglio di Stato.

(*Stefani*) **Monaco di Baviera**, 11. — *Camera dei Signori*. — Si approva, con 29 voti contro 20, l'ordine del giorno motivato, proposto dal Centro per il richiamo della Congregazione dei Redentoristi.

(*Stefani*) **Berlino**, 11. — Il Reichsanzeiger pubblica le nomine dei nuovi consiglieri di Stato.

## GRAN BRETTAGNA

(*Stefani*) **Londra**, 11. — I giornali dicono che i liberali hanno intenzione di provocare alla Camera una discussione circa le lettere che il *Times* attribuì falsamente a Parnell, sostenendo esser questa una violazione dei privilegi parlamentari.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(*Stefani*) **Vienna**, 11. — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze, Dunajewski, rispondendo ad una interpellanza, dà spiegazioni importanti intorno ai principii a cui sarà informato il progetto di riforma delle imposte che promette di presentare al Parlamento, appena i relativi studi siano compiuti. Dichiara che ha ideato una nuova imposta sui redditi personali che aumenta progressivamente da sei decimi per cento fino al massimo del tre per cento.

Sarà pure modificata l'imposta sulle Società per azioni. Secondo la legge del 1880, l'imposta si basava sul reddito netto dei bilanci sociali, con alcune disposizioni a favore del reddito imponibile sui salarii e sugli stipendi. La nuova imposta sui redditi non porterà alcuna modificazione essenziale a tale riguardo.

Il reddito dei capitali invece della tassa attuale sarà colpito da una imposta sul reddito con tariffa moderata, pure conservando i casi di esenzione legale.

Il progetto di legge non mirerebbe punto ad aumentare le entrate dello Stato, ma piuttosto a ripartire più equamente il peso delle imposte.

## STATI BALCANICI

(*Stefani*) **Belgrado**, 11. — L'*Agenzia di Belgrado*, in base ad informazioni autorevoli, dichiara che non si trovano in Serbia personaggi politici compromessi e che le autorità serbe delle frontiere non rinviarono alcuno, perchè non avevano ordine di ciò fare.

(*Stefani*) **Sofia** 11. — Quantunque il maggior Panitza e gli altri tre ufficiali arrestati siano stati consegnati alle autorità civili, essi saranno tradotti davanti una Corte marziale che si riunirà fra una quindicina di giorni. Furono tolte le spalline agli ufficiali imputati perchè si tratta di reato di alto tradimento.

Si assicura che gli imputati saranno giudicati col massimo rigore della legge.

## SPAGNA

(*Stefani*) **Madrid**, 11. — Il ministro delle finanze dichiara che il Bilancio contiene i crediti necessarii per far fronte al pagamento dei cuponi del Debito pubblico e soggiunge che non ha intenzione di contrarre un prestito, il quale non è necessario.

## Notizie varie.

(*Nostro*) **Parigi**, 11 ore 10,40 ant. — Gabrielle Bompard, la complice di Eyrand nell'assassinio di Gouffé, fu ricondotta da Lione a Parigi.

## Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **Montevideo**, 11. — Proveniente da Barcellona e Genova, giunse ieri il piroscafo *Washington*, della N. G. I. e diretto a Genova, partì ieri il piroscafo *Manilla*, della stessa Società, per Barcellona.

# *Borse e Mercati.*

Roma, 11 febbraio 1890.

La brillante tendenza di ieri non ha avuto seguito oggi, poichè gli affari sono stati poco numerosi, e le vendite hanno pesato sui corsi di tutti i valori.

La Rendita per contanti fra 95,55 e 95,60; per fine mese si è tenuta sul 95,50 per cadere all'ultimo momento a 95,40.

Nullità nei prestiti cattolici e nelle obbligazioni che hanno avuto la seguente quotazione nominale: Cattolico 96,80 — Clero 94,50 — Rothschild 97,25 — Blount 96,25 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 483 — dette 4 0/0 prima emiss. 452 — dette seconda e sesta emiss. 442 — Fondiarie S. Spirito 464 — dette Banca Nazionale 4 0/0 483,50 — dette 4 1/2 0/0 508 — Immobiliari 5 0/0 472, — dette 4 0/0 200.

Le Banche Romano 1071 — Le Immobiliari da 518 a 520 a 515 — Le generali toccato un momento il 506 sono gradatamente scese a 502,50.

Le Marcie da 1316 a 1326 — Il Gas fra 1025 a 1020.

Nulla del resto.

Cheque a vista su Parigi 101,25 — Londra a tre mesi 25,24.

**Piccola Borsa, ore 6 1/2 pom.** — Rendita 95,45 a 95,42 1/2 — Immobiliari 514 a 512 — Banca Gen. 500 1/2 — Acqua Marcia 1318 — Condotti d'acqua deboli da 280 a 278.

**BORSE ITALIANE** — 11 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | — — | 95 45 | 95 50 | — — |
| Id. fine | 95 50 | — — | 95 55 | 95 52 1/2 |
| Az. Banca Nazion. | 1815 — | — — | 1815 — | — — |
| » Mobiliare | 562 50 | — — | 558 — | 563 — |
| » B. Generale | 500 — | 505 — | — — | — — |
| » ferr. Mediterranee | 561 — | 562 — | 560 50 | 560 — |
| » » Meridionali | 693 — | 693 — | 692 — | 693 — |
| » B. di Torino | — — | — — | 447 — | — — |
| » Subalpine | — — | — — | 118 50 | — — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | 220 — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | 280 — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 48 — | — — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | [illegible] |
| » Tiberina | — — | — — | 44 — | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | 30 — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | 169 — | 166 — | — — |
| » Navigaz. Gen. | — — | 335 — | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | 150 — | — — | — — |
| » Raffineria zucch. | 252 — | 252 — | — — | — — |
| Obbl. ferrovie 3 0/0 | — — | 299 — | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 316 75 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0/0 | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 509 50 | — — |
| Francia vista | 101 20 | 101 22 | 101 20 | 101 20 |
| Berlino id. | — — | 124 80 | — — | — — |
| Londra a 3 m. | 25 62 | 25 26 | 25 25 | 25 24 |

| Parigi, 11, ore 3,12 pom. | Apertura | Chiusura | Boulev. |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 amm. | 91 32 | 91 25 | — — |
| » » 3 0/0 perpetuo | 87 72 | 87 75 | 87 76 |
| » » 4 1/2 0/0 | 105 70 | 105 72 | — — |
| » italiana 5 0/0 | 94 05 | 94 — | 94 15 |
| » turca | 18 1/8 | 18 10 | 18 17 |
| » spagnuola | 72 5/8 | 72 65 | 72 97 |
| » ungherese | — — | 88 9/16 | — — |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 319 1/4 | — — |
| Egiziano 6 per 0/0 | 474 3/8 | 474 3/8 | — — |
| Banca di Parigi | 780 — | 780 — | — — |
| Id. di Sconto | 518 — | 518 3/4 | — — |
| Id. Ottomana | — — | 534 11/16 | 534 37 |
| Azioni Suez | — — | 2299 — | — — |
| Azioni Panama | 67 — | 66 1/4 | 65 62 |
| Lotti Turchi | — — | 7425 — | 7450 — |
| Ferr. Meridionali ital. | — — | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 15/16 | — — |
| Cambio su Londra | — — | 25 31 | — — |

(*Nostro*) **Parigi**, 11, ore 10,20 pom. (fonte italiana) Fermi 87,76 — 25/25 — 451,10 — 55/50 — 94,18 — 15/10 — 37/25 — 16,15 — 20/10 — 32/25 — 534,37 — 447 a 437 — 72,96 parlasi conversione cubana 40/25 — 384 — 16/5.

| Berlino, 11 ferma | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Italiana c. | 94 90 | 94 80 |
| Id. fine mese | 94 70 | 94 60 |
| Mediterranee | 110 20 | 109 90 |
| Rublo | 222 9[illegible] | 222 05 |
| Camb. a 3 m. | 20 27 | 20 2[illegible] |

| Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 6 per 0/0 |
| Germania | 5 per 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |

| Vienna, 11 migliore | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 325 50 | 321 25 |
| R.aust.(oro) | 118 90 | 110 70 |
| Id. (carta) | 88 10 | 88 85 |
| Nap. d'oro | 9 40 | 9 41 |
| C.Londra | 118 90 | 119 10 |

| Londra, 11 chiusura | 11 | 11 |
|---|---|---|
| Nuovi Cons. | 97 7/16 | 97 7/16 |
| Italiana | 94 05 | 92 7/8 |
| Turca | 17 5/8 | 17 13/16 |
| Egiziano | 93 3/8 | 93 5/8 |
| Argento | 44 3/8 | 44 — |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 66,000 — Ritirate st.

## Dispacci d'urgenza del giornale.

**Liverpool**, 11 febbraio, ore 4.15 pom. (urg.) apertura.

**Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 500
Importazioni del giorno . . . » » 1300
TENDENZA: sostenuta

**Havre**, 11 febbraio, ore 4,05 (urg.) apertura

**Cotoni** - Vendite effettive. . . . . . Balle N. 3000
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 70,75

**Caffè**, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. 9000
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 103,25

**Strutto** - Vendita del giorno . . . . . Quint.
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 41.—

**Anversa**, 11 febbraio 4,50 (urg.)

**Petrolio** per fine corrente . . . . . . L. 66 15
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . » 67 —

**Parigi**, 11 febbraio ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 42 | 75 | 42 | 75 | incerta |
| Avene | 19 | 80 | 19 | 80 | calma |
| Olio di colza (1) | — | — | — | — | |
| Spiriti | 35 | 25 | 35 | 75 | sostenuta |
| Zuccaro raffinato | 106 | — | 107 | — | |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

43 **APPENDICE** 43

# PECCATO SENZA COLPA

Imperocchè essa doveva una notevole parte della sua fortuna alla Banca Descombes che l'aveva fatta partecipare alle sue migliori operazioni.

— Ma voi — disse Sarah a Ferdinando — avete dovuto per lo meno sentirne parlare.

— Di chi?

— Di una ragazza delle vostre regioni.

— La mia regione è vasta, cara contessa, e ci sono molte ragazze.

— Il vostro castello non è abbastanza vicino a Chazey?

— Si.

— Dovete dunque aver conosciuto in quei dintorni una certa Giovanna Jausset.

— Perfettamente.

— E' bella?

— Bellissima. Ma perchè queste domande?

— Sapete che questa ragazza non è più al suo paese.

— Credo! rispose Descombes imbarazzato.

— In seguito a un errore.

— E chi non ne commette? osservò filosoficamente Descombes.

— E perciò deve essere a Parigi.

— E' probabile.

— Il male è che nessuno ha trovato le sue traccie.

— Dunque la cercano?

— Si.

— Chi? Suo padre?

— No.

— E chi dunque può cercare le traccie di quella ragazza?

— Io stessa.

— Oh! perchè?

— Perchè vorrei conoscerla.

— A che scopo?

— Questo non vi riguarda?

— Ma tenete davvero a conoscerla?

— Enormemente... tanto che avevo pregato il signor Desrieux di trovarla.

— Ebbene?

— Gli sforzi del signor Desrieux sono riusciti inutili. Questa Jausset è addirittura scomparsa.

Descombes si morse le labbra.

Perchè mai Sarah desiderava di trovare Giovanna?

Egli si ricordò allora delle sue relazioni con Claudio Di Chazey: ma sapeva che erano state interrotte dal matrimonio del marchese con Gabriella Di Montrevers.

Ma quale legame poteva esserci fra la bella ragazza di Colombier e la contessa Di Gannes?

Comprendeva vagamente che doveva tacere: ma pure lo lusingava l'idea di burlare quel Desrieux dicendogli, a lui che poteva tutto sapere, dove si trovava una ragazza che non si nascondeva e che, al contrario, viveva nel centro di Parigi, nel posto più in vista e più sorvegliato dalla polizia parigina.

E d' altronde, qual danno poteva risultare per lui e per la sua protetta da quella innocente soddisfazione?

Chi mai avrebbe avuto interesse a disputargliela?

Se il marchese Di Chazey era veramente colpevole della perdita di Giovanna, certo non ci doveva pensare più, dal momento che l'aveva abbandonata, e che pareva che, dopo il suo matrimonio, non si occupasse più di lei.

In conseguenza di queste riflessioni, Descombes non potè trattenersi dal sorridere, guardando Sarah e l'antico ministro.

La contessa Di Gannes aveva l'occhio vivo e lo spirito pronto.

Essa comprese subito quello che accadeva nello spirito del giovinotto.

— Scommetto — gli disse subito — che voi, Descombes, sapete qualche cosa.

— Eh!

— Perchè ridete?

— Per nulla.

— Non cercate di burlarmi.

— No... davvero. Rido per una coincidenza singolare.

— Cioè?

— Voi avete parlato proprio di una donna che in altri tempi mi aveva inspirato una violenta passione.

— Oh!

— Tanto che le aveva offerto di sposarla.

— Davvero?

— Parola d'onore

— E ha ricusato?

— Seccamente.

— E' inverosimile.

— Ma è vero.

— E voi?

— Io ne sono rimasto afflitto, ma ella era così bella che non ho proprio avuto coraggio di serbarle rancore. E quando le è accaduta la disgrazia a cui avete accennato, ne sono rimasto dispiacentissimo.

— Sapete come siano andate le cose?

— No. E' un mistero inesplicabile in cui nessuno ha capito nulla. Essa doveva sposare un giovinotto che amava.

— Pietro Morand? — fece Sarah.

— Come siete informata! — disse Descombes sorpreso.

— Non c'è in tutta questa storia che una sola particolarità che io ignori.

— Quale?

— L'indirizzo della regazza.

— E il signor Desrieux non ha potuto darvelo?

— Domandatelo a lui stesso, e sentirete quello che vi dirà. Impossibile!

— Volete scherzare? - disse Descombes ridendo.

— Come sarebbe a dire? — fece l'antico ministro un po'piccato.

— Perchè è tanto difficile sapere questa cosa, quanto vedere il sole a mezzogiorno.

— Spiegatevi! — fece Desrieux.

— Non mi pare difficile — rispose Descombes — perchè quella ragazza non ha alcuna ragione per nascondersi.

— Così ho detto io pure! — aggiunse Sarah.

— Essa è libera.

— Avete ragione. Dov'è? — disse Sarah guardando avidamente Descombes.

— Non so se faccio bene a dirlo.

— Perchè no?

— Questa ragazza, essendo obbligata a guadagnare il suo pane e quello della sua creatura, è cassiera.

— Dove?

— Nel centro di Parigi.

— Udite? — fece Sarah guardando ironicamente Desrieux.

— Anzi, nel luogo più brillante, più in vista e più sorvegliato dalla polizia.

— Ma dove?

— Al Grand Hotel!

Desrieux fece uno sforzo come se avesse dovuto inghiottire un gatto vivo.

— Al Gran-Hotel! — rispose stupefatto.

*(Continua)*



## Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,10a | 7,50a | 1,10p | 4,30p | 11,40p | — | — |
| Firenze-Bologna-Ch. | 9,—a | 9,15a | 1,30p | 5,45p | 11,15p | — | — |
| Folign-Anc. | 5,55a | 10,20a | 5,45p | 10,20p | — | — | — |
| GenovaPisa Livorno | 8,25a | 8,45a | 3,40p | 9,50p | — | — | — |
| Frascati | 6,40a | 9,50a | 12mer | 3,—p | 5,—p | — | — |
| Fiumicino | 8,45a | 4,55p | — | — | — | — | — |
| Anzio-Nett. | 6,10a | 9,20a | 5,30p | — | — | — | — |
| Marino-Alb. | 6,40a | 9,50a | 12mer | 5,—p | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano-Sulm. | 7,20a | 9,40a | 2,50p | 6,05p | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,40a | 2,24p | 7,5 p | 9,11p | — | — | — |
| Firenze-Bologna-Ch. | 6,10a | 1,50p | 6,50p | 10,40p | — | — | — |
| Folign-Anc. | 11,45a | 2,10p | 9,30p | 7,20a | — | — | — |
| GenovaPisa Livorno | 6,50a | 11,55p | 9,6 p | 11,13p | — | — | — |
| Frascati | 7,27a | 10,10p | 12,50p | 6,37p | 8,15p | — | — |
| Fiumicino | 9,55a | — | 6,25p | — | — | — | — |
| Anzio-Nett. | 7,50a | 2,34a | 7,30p | — | — | — | — |
| Marino-Alb. | 7,27a | 10,10a | 12,50p | 7,30p | — | — | — |
| Tivoli-Avez.zano-Sulm. | 9.15a | 2,50p | 9,10 | 11,—p | — | — | — |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6,30 | 9,30a | 11,25a | 5,17p | — | — | — |
| Tivoli arr. | 8,10 | 11,21a | — | 1,11p | 7,3 p | — | — |
| Tivoli part. | 6,50 | 9,—a | 11,21a | 4,13p | — | — | — |
| Roma arr. | 8,44 | 10,47a | — | 1,39p | 6,—p | — | — |

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9.



## Avvisi Economici.

*Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento*

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

**Pagamento sempre anticipato**

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

**RISTORANTE " LA TRIBUNA "** via Minghetti presso teatro Quirino). Piatto del giorno (a cent. 80): Oggi: Luganica con polenta - Granatine di vitella alla Macedoine. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

**CEDESI TABACCHERIA** bene avviata con vendita di generi diversi sita in via Leonina N. 27. Ottima occasione. Per trattative in via Mazzini N. 4 interno 8. 915

**DENARO PER TUTTI** contro deposito o vendita di libretti e boni della Cassa di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, pianoforti, gioie. Anticipazioni cuponi rendita anche vincolata. Casa di commercio o sconto via Prefetti 44.

**FAVOREVOLE OCCASIONE** Si vende o si affitta osteria con tutti gli stigli e camera superiore. Gas e acqua Marcia. Posizione centrale. Per trattative via dell'Orso N. 71. 938

**PERSONA** che disponga non meno di lire quattromila potrebbe entrare in società in negozio bene avviato e decoroso, la somma occorre per dare maggiore sviluppo all'azienda. Scrivere B. C. fermo posta Roma.

**DA CEDERSI** Persona che vuole ritirarsi dal commercio cede drogheria con spaccio di liquori e rivendita di tabacchi. Per le trattative allo studio notarile Buratti, via del Gesù N. 91. 951

**OCCASIONE** Vendesi contanti. Lire 550, cavalla baia, anni 7, tiro e sella a prova; lire 375, elegante dog-cart; e lire 125, finimento collare, tutto buonissimo stato. Trattative, fissare appuntamento E. B. piazza Rusticucci 19, p. 2, 949

**MUTUI IPOTECARI** si fanno per somme non maggiori di Lire ventimila e per un tempo non eccedente i tre anni con interessi da convenirsi. Dirigersi a Monte Brianzo N. 92 interno lett. A p. 3.

**MERCERIE** Antico ed avviatissimo negozio da cedersi subito a causa di partenza. Per trattative rivolgersi Casa Commerciale piazza de' Crociferi N. 9.

**TREGGIA, POLY-CHAISE, DOG-CART** da vendere in buonissimo stato ed a prezzi discretissimi. Dirigersi per le trattative in Via Belsiana N. 1. Occasione favorevole.

**SI CERCA SOCIO** per Hôtel con capitale da 8 a 12 mila lire, possibilmente segretario o cameriere parlando inglese e francese. Per le trattative Rosati Ferdinando, Via Archetto 27, Roma.

**LIBRERIA GIOVANNETTI** Depretis 62, vendita derrate a prezzi eccezionali. Compra di librerie, partite di libri e collezioni francobolli esteri, italiani antichi a pronti contanti. [illegible]

### D' AFFITTARSI.

**VIA SISTINA** N. 8 p. 3. otto camere e cucina due cessi, tre bocche d'acqua due terrazzine, campanelli elettrici, scala di marmo, vasche, portiere e gas. 435

**VIA MARIANNA DIONIGI** lett. A presso ponte di Ripetta e piazza Cavour. Appartamento signorile con salone, due ingressi, 9 vani. Esposizione mezzogiorno. Affittasi subito. 937

**VIA ARACOELI N. 43** Bell'appartamento d'affittarsi prezzo da convenire.

**VIA RASELLA** 148, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi. Terrazza, fontane da lavare e bucataio annesso. Due cessi all'inglese, acqua marcia perenne ecc. Esposizione a mezzogiorno. Pigione ribassata. [illegible]

**MONTE GIORDANO** 5. Appartamento di cinque vani, cucina, cantina, soffitta, gaz, acqua marcia. Dirigersi al portiere. 966

**PIAZZA DELLA PILOTTA** Al primo piano grande appartamento signorile con saloni, scuderia e rimessa. Altri appartamenti al piano terzo di 7 ed 8 camere e locali terreni. Dirigersi al portiere Via dell'Archetto N. 6. 918

**VIA ZUCCHELLI** N. 16, in prossimità di via Sistina, secondo piano. 11 vani, giardino, vasche per lavare e cantina. Pigione di L. 200 mensili.

**L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI** ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino.

**APPARTAMENTINO** elegantemente mobiliato per una persona. Camera letto, salottino. Piccolo ingresso libero sulla scala. Esposizione mezzogiorno. Prezzo convenientissimo. Via della Croce. 87, 4, p. 938

**APPARTAMENTO** al 2. piano esposto a mezzogiorno in via Pietro Cossa lett. B presso il Lungo Tevere-Mellini composto di ingresso spazioso, 8 camere, cameretta, cucina, ballatoio interno, più soffitta e cantina. 954

**DUE APPARTAMENTI** al secondo piano nobile, con ascensore, nel palazzo Wedekind, Piazza Colonna. — Dirigersi al Banco Pucci Noerrenberg e C. palazzo Chigi. 958

**DA AFFITTARE** N. 4, via dei Portoghesi. Terzo piano, ripulito a nuovo. Nove camere e cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare. Acqua Marcia in cucina. — N. 103 piazza della Scrofa. Secondo piano, ripulito a nuovo. Nove vani con cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. Volendo acqua Marcia in cucina. — N. 100 detto. Magazzino-cantina, adatto per deposito di vino. — N. 5 via del Leonetto. Tre vani in linea, ripuliti a nuovo, per laboratorio o magazzino. — Le chiavi in via dei Portoghesi n. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle 10 alle 5 pomeridiane. — Via in Arcione, 94. Porzione del 3.o piano. Tre camere, cucina ed un passetto. Acqua Marcia in cucina, vasche da lavare. 2.o piano detta casa, in tutto come sopra. Le chiavi al n. 95. Per le trattative come sopra. — Bottega e cantina. Via del Sole n. 21. Le chiavi al n. 18. Croce Bianca. Per le trattative come sopra. 946

**VIA PALESTRO** 35 Appartamento signorile di otto ambienti oltre cucina, camera da bagno, piano 4. L. 110 mensili. 2 scuderie con rimesse lire 30 mensili ciascuna. 945

**APPARTAMENTO** di tredici camere sulla piazza di S. Ignazio coll'ingresso in via de' Burrò 145 p. 4. con grande terrazza acqua marcia e di Trevi in cucina colla pompa. Le chiavi nello stesso quarto piano. 946

**VIA VENTI SETTEMBRE** 98 B, cinque camere e cucina, passetto, acqua Marcia, campanelli elettrici, cesso all'inglese, parati di Francia. 946

**APPARTAMENTO** vuoto di N. 11 camere e cucina, Via Vittoria N. 54 p. 2. con acqua marcia in casa. Le chiavi dal portiere. 953

**GRANDIOSA FOTOGRAFIA** da costruirsi secondo il desiderio di chi volesse prenderla in affitto, sulla gran terrazza del nuovo fabbricato posto in piazza dell'Oca N. 35, presso piazza del Popolo. Alla fotografia può, ove si richiedesse, essere unito l'appartamento del quinto piano. - Diriggersi al custode della fabbrica medesima. 953

**VIA CAPOCCI** (Monti) N. 32 diversi quartieri di 5 camere, camerino e cucina. Gaz, scala di marmo, acqua Marcia, L. 65 mensili. 954

**VIA LEONINA 88** primo piano; di tre camere libere, due camerini. grande cucina con acqua marcia, e locale terreno interno, con vasche e bucataio. 960

**PER USO STUDIO** legale o d'architetto cedesi parte di uffizio ben mobiliato, casa signorile, piano [illegible], prossimità Piazza Poli. Rivolgersi agenzia Natale, 47-A Via Condotti. 962

**APPARTAMENTI** d'una, due e tre camere con cucina a lire 18. 20 e 33 mensili gas, acqua Marcia, portiere. Via S. Giovanni in Laterano 87.

**VIA FONTANELLA BORGHESE** 66. Si affittano due piccoli appartamenti di tre camere, ingresso. cucina, acqua Marcia e Trevi, gas a prezzi modicissimi. 953

**GRANDI LOCALI TERRENI** già tenuti dalla litografia Rolla. Acqua Marcia e Felice. Palazzo Antonelli via Nazionale 158. Dirigersi al portiere. 942

**PER FAMIGLIE OPERAIE** Nei fabbricati Pensuti siti al Testaccio in via Marmorata vi sono ancora disponibili cinquanta eleganti appartamenti con fontane, bucataio, terrazzo, acqua marcia in casa, portiere e gas per le scale e la pigione per una camera e cucina è di Lire 12 al mese, tre camere e cucina Lire 24. Botteghe grandi e piccole dalle Lire 10 alle Lire 35. 965

**APPARTAMENTI SIGNORILI** da 15 a 8 vani, adatti anche per ambasciata ed uffici. Palazzo Parisi, via S. Martino 4, presso piazza Indipendenza. Due accessi da grandi scaloni di marmo, terza scala di servizio, gas, bagni ecc. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 7. 958

**DISPONIBILE SUBITO** appartamento ben decorato di 4 camere, camerino e ingresso, loggia, cesso all'inglese, bucataio, scala marmo, piano primo, via Varese 7, angolo Marghera presso piazza Indipendenza. [illegible]

**UNDICI CAMERE** e cucina Via Mario dei Fiori N. 21 p. 2. con finestre in Via Condotti. Per trattative al primo piano. 947

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 3 cad.

**DOMINO** per signora nuovissimi e d'ultima moda, di raso, qualità superiore, prendonsi in affitto a prezzi convenienti nell'antico negozio di modista via Volturno 39.

**PIANTE DA BOSCO** da campo e da frutta innestate in varietà sceltissime; collezioni di rose azzalee, camelie ed altri fiori, prezzi modici. Dirigersi vicolo del Mandrione N. 10 fuori Porta S. Giovanni, terzo chilometro, via Tusculana, proprietario S. De Cesaris. 955

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

**UOMO ONESTO** capace di commercio desidera occuparsi come esattore od altro. Ottime referenze, occorrendo anche cauzione in contanti. Scrivere F. T. fermo in posta. 944

**GIOVINETTO** tredicenne, istruito, educato pratico commercio. ottime informazioni, cerca posto per negozio merceria, tabaccheria. Rivolgersi G. Guglielmini, posta Roma. 947

**DAMA DI COMPAGNIA** non più giovane pratica nell'educare giovane signorine, desidera collocarsi presso distinta famiglia in qualità di dama di compagnia a nobile donna attempata o inferma o in sostituzione di saggia madre a giovine ragazze. Ottime referenze M. T. C. Roma, ferma posta 20. 936

**CERCASI CAMERA** mobiliata con pensione presso piccola famiglia per signora sola nelle vicinanze del Gesù o via Argentina. Rivolgersi all'Agenzia Affari via Umiltà 80. 951

**IMPOSTA FABBRICATI** In seguito al manifesto Municipale, che invita i proprietari di fabbricati a ritirare le schede a loro nome, il sottoscritto si presta per la redazione di dette schede, unitamente a tutti gli altri lavori indispensabili all'uopo occorrenti. Antonio Mancuso, Banco Lotto, via Condotti N. 83.

**DAME TRÈS INSTRUITE** parlant plusieurs langues voudrait s'occuper pendant quelques heures de la journée à faire la lecture ou la correspondance. Ecrire P. S. poste restante.

**LEZIONI DI TEDESCO** grammatica e conversazione da Signora tedesca con molta pratica. Prezzo modico Scrivere R. Z. fermo in Posta Roma. 967

**UN PROFESSORE** brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P. dà lezioni nella lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni sulle suddette lingue. Indirizzo C. L. via del Lavatore N. 32 p. 2.

**CAMERIERA** trentenne dell'alta Italia con buoni requisiti desidera occuparsi presso buona famiglia, dirigere lettera portiere Via Castelfidardo 47, Roma.

**CERCASI CAMERA** mobiliata libera, presso famiglia civile, per impiegato solo, situata nella zona compresa tra via Cavour, Piazza Fanti, stazione e via Carlo Alberto. Proposte, presso M.A. fermo posta.

**PER L. 67 MENSILI** anticipate farebbesi pensione presso civile famiglia a una sola persona. Si dà camera mobiliata e desinare di quattro piatti. Via dei Mille n. 16, piano 1. porta sinistra. 962

**GENITORI** Si accetta una figlia in pensione in famiglia distinta, presso il Ministero Finanze. Occasione d'imparare una lingua straniera e lavori femminili. Scrivere F. P. Ufficio « Popolo Romano. » 962

### D'AFFITTARSI

**CAMERA** e volendo anche salotto, con o senza mobili si affitta presso buona famiglia di marito e moglie, dal 1. marzo, Via Castelfidardo, 26, desiderasi impiegato o pensionato.

**PRESSO DISTINTA FAMIGLIA** affittasi camera mobiliata, bene esposta e volendo anche uso di salotto. L. 40. Via Bocca di Leone N. 11, p. 4. 943

**PER L. 20 MENSILI** Camera e cucina vuote, con ingresso libero poste strada centralissima, per informazioni rivolgersi portiere via di Pietra. 84 961

## Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. 5

***Pardon Madame*** Grazie mio buon angelo! Sei tanto caro! Io ti amo sempre di più. Dammi presto tue notizie. Procura occasione. Ti saluto lunedì. TUA. 966

***Tevere*** Sei stata influenzata... sei guarita? Ebbene tanto meglio, non ho più motivo di essere geloso. Un saluto dal tuo debitore di tre milioni. NERO. 965

***Cuore di creta*** Sei troppo spirituale per sfuggirti vero significato sanguinanti tumulti. Ma, analizzando, sarebbero dessi possibili se fossi vittima capriccio? Amore! ELSA. 965

***Diciassette Prato*** Impossibile soddisfarti cerdoncino: conosci carattere: come associarti certe cose? Persona richiesta convegno cuore eccellente, perchè giudicare superficialmente? Penultima tua scosseimi, impressionò confessione ritardatissima. Quale suggello ultimi momenti! Fantasmi incalzano: apprezzo animo: comprendo benevole illusione; però mia condizione scoraggiami. Andai posto. Mille. SEMPRE.

« Non ho parole per esprimere immenso dolore per quanto dettomi. Abbi compassione di me! Non essendoci T attendesti come in addietro, farotti segno col fazzoletto. Amami perchè t'amo tua IMMUTABILIS. 965

***Sempre*** Fecemi immenso piacere vederti, temendo tua salute. Osservai scrupolosamente promessa, sperando così poter lenire tuo dolore. Ogni mio pensiero è per te. Credimi! Così sarà sempre, immancabilmente sempre. Amami. 965

***Parigi*** Ho tanto pensato te cuore adorato, sembrami secolo che non ti vedo. Spero avrai fatto tutto quanto dettoti. Saluterotti come combinato. Saluti affettuosi. LONDRA. 965

***Mia*** Pur troppo eccomi nuovamente senza tue notizie. Ricevei da nota persona un rigo, Lunedì mattina più nulla. Se ne' tuoi giorni di sofferenza ti è di conforto il sapermi soffrire, stanne certa ne sei ad usura compensata. Sarò sempre per la vita TUO 966

***Bacio...*** Precisami quando verrai Costanzi se o no mascherata. Credo aver compreso sospetti. Evicterò tutto amore duri eternamente. Ardo desiderio rivederti Vivi in... RAUL 966

***Migliaia di lire***

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.